

Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971
Anno XL - Numero 186 Aprile 2011



Rescaldina

Una festa di maschere e colori

Com'è cambiato il Carnevale negli anni, anche a Rescaldina! Quest'anno per la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia anche i festeggiamenti si sono dati da fare per adeguarsi all'atmosfera. E ci sono riusciti

Nella tradizione cattolica il Carnevale iniziava con la commemorazione dei Defunti, il 2 novembre, e si concludeva con l'inizio della Quaresima. Ai nostri giorni l'uso è celebrarlo il sabato (o il martedì per le parrocchie con rito romano) dell'ultima settimana prima della Quaresima, ma il significato non è cambiato: mascherarsi non significa nascondersi, ma ricordare qualcun altro. Un lavoraccio per le nonne e le mamme "sarte" di chi ancora non si arrende a comprare al supermercato quei costumi già pronti, tutti uguali. Un divertimento per i più grandicelli che si diletano in improbabili costruzioni con carta e fil di ferro per creare dei travestimenti-scultura da indossare. Una gioia per i più piccoli, ma non solo, che possono impersonare i loro miti dei cartoni animati e dei film. Ma non è tutto qui, c'è di più...

Tutti gli anni la FOM (Fondazione per gli Oratori Milanesi) indica una tema per la festa, quest'anno è stato, ovviamente, "Medinitali", con tanto di colonna sonora creata ad hoc, "W l'Italia W la pizza", per celebrare i 150 anni dell'unità del nostro paese e ricordare le persone e le invenzioni made in Italy che hanno reso il Bel Paese quello che è per il resto del mondo. Si sono visti Garibaldi, Dante, Renzo e Lucia ma anche telefoni e Colossei, la fantasia era a mille! E l'unità è stata onorata anche con la con-celebrazione del Carnevale nel nostro paese: Rescaldina e Rescalda hanno collaborato e hanno festeggiato insieme. Gli oratori, tutti i bambini, i ragazzi, i genitori, gli animatori, hanno sfilato per le vie di tutto il paese e hanno trascorso il pomeriggio insieme tra balli, canti, dolci merende e giochi. Importante il significato di questa novità, a simboleggiare la necessità sempre più forte di rimanere uniti, dello stare insieme e del lavorare in gruppo, come le Parrocchie del nostro Comune unite nella stessa Comunità Pastorale. Nella vita religiosa, ma anche e forse soprattutto nella vita di tutti i giorni, stare uniti diventa un valore sempre più importante per gli adulti e per i ragazzi che arriveranno.

I piccoli partecipanti commentano la novità con entusiasmo: "è bello poter sfilare per tutto il paese in così tanti!" e ancora "a Rescalda hanno fatto i carri che a Rescaldina non vediamo da tanti anni (grazie all'associazione culturale Officina della Fantasia, ndr) e finalmente ci siamo trovati tutti insieme a giocare". Anche i più grandicelli vedono di buon occhio questo ritorno al Carnevale di qualche anno fa, ma con la partecipazione di tutto il paese, "è stata un'iniziativa positiva per tutti. Ne avevamo bisogno", dicono. Dato l'entusiasmo, non ci resta che augurarvi una buona primavera e sperare che questo Carnevale sia stato solo il primo di una lunga serie di iniziative così importanti, e, cosa ancor più fondamentale, ben accolte.

Il CdR per Partecipare

Scadenza presentazione articoli prossimi numeri

Giugno	10 giugno 2011
Agosto	26 agosto 2011
Ottobre	7 ottobre 2011
Dicembre	18 novembre 2011

"Dipingiamo" il Bilancio Comunale



E se guardassimo il Bilancio come un quadro di Renoir? Tutti questi numeri, così freddi e crudi, forse ci diventerebbero più familiari

-In alto, le **entrate ordinarie**: spensierate, come lo sguardo delle damigelle in "Balle au Bougivalle".

-In basso, le **spese ordinarie**: un po' altezzose come le dame del "Balle a la ville".

-Infine, le **entrate e le spese in conto capitale**: pensierose come le ballerine in "Balle a la campagne".



Tutto questo "patrimonio" verrà presentato in Consiglio Comunale il 27/04/2011 per la discussione e dopo l'approvazione ci rifaremo vivi su queste "pagine" per illustrare nel dettaglio cosa abbiamo fatto e cosa intendiamo fare per il nostro Comune. Nell'attesa, porgiamo rispettosi saluti a tutti i cittadini.

L'Assessore al Bilancio **Ambrogio Casati**

Bilancio di previsione 2011

Quadro generale riassuntivo - segue a pagina 2

Entrate		Spese		
Titolo I:	Entrate tributarie	4.942.500,00	Titolo I: Spese correnti	9.013.000,00
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.325.300,00	Titolo II: Spese in conto capitale	1.357.000,00
Titolo III:	Entrate extratributarie	1.870.200,00		
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.142.000,00		
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.000.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	1.910.000,00
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	1.280.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	1.280.000,00
	Totale	13.560.000,00	Totale	13.560.000,00
	Avanzo di amministrazione 2010 presunto		Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	
	Totale complessivo entrate	13.560.000,00	Totale complessivo spese	13.560.000,00

Restiamo umani

Ucciso Vittorio Arrigoni": sconvolta, leggo queste tre parole, e mi immobilizzo.

Sarà che mi occupo del conflitto israelo-palestinese da anni, sarà che quella terra l'ho toccata con le mie mani, sarà che i principi che lo guidavano sono gli stessi che sento miei. Sarà. Ma è una morte che mi tocca da vicino. Come se fosse morto un collega, Anzi, senza il "come".

Mi sento schiacciata da un'impotenza che pesa come un macigno, che lascia senza parole, che non vuole discutere, che esige silenzio. Un'impotenza di ghiaccio, anche se scaturita dal fuoco di un ideale. Le domande lentamente bussano alla porta

della mente: che senso ha lottare per un mondo migliore se questo è il risultato? E come continuare a credere nella nonviolenza di fronte a questa brutalità?

Intanto la giornata prosegue, tra tante voci ed un unico pensiero. Verso sera mi unisco ad un presidio in suo onore. Tanti i giovani presenti, le fiaccole illuminano i loro volti, guardano per terra, come me. Una voce legge le parole di Vittorio, testimone delle ingiustizie di Gaza. In sottofondo, una chitarra e un violino accompagnano le parole cariche di rabbia e di voglia di giustizia. E ad un tratto tutto mi pare

chiaro. Il suo impegno non è stato vano. Siamo qui. A parlare, a confrontarci. A condividere un impegno. E' questa la lotta che paga, che ottiene risultati. Rischiosa, indubbiamente. Ma Vittorio era un combattente, uno vero, uno che lotta con la solidarietà, l'aiuto concreto, la testimonianza. E non con le armi codarde che lasciano dietro di sé solo morti e distruzione. Lui costruiva. Con mattoni che nessuno potrà abbattere, perché sono dentro le persone che ha incontrato, che lo hanno conosciuto, direttamente o a distanza, attraverso le sue parole. Questa è la vera vittoria, la forza della nonviolenza. Rimanere

umani fino alla fine, convinti che l'unico modo per risolvere un conflitto sia seminare, e non distruggere.

E allora alzo lo sguardo, insieme alla tristezza, alla rabbia e ai brividi c'è anche l'orgoglio e la convinzione. L'orgoglio di credere in un mondo più giusto e di vedere intorno a me gente che non cede ai ricatti della paura; la convinzione di lottare contro questa e tutte le occupazioni attraverso la nonviolenza. Ecco allora che il lavorare per la pace e la giustizia assume ancora più forza. A testa alta, restiamo umani. Ciao Vittorio.

Elena Gasparri

Dalla prima Dipingiamo il Bilancio Comunale

Rendiconto della gestione 2010

Quadro generale riassuntivo

Entrate		Spese		
Titolo I:	Entrate tributarie	4.735.036,13	Titolo I: Spese correnti	9.034.995,00
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.715.129,65	Titolo II: Spese in conto capitale	1.249.836,21
Titolo III:	Entrate extratributarie	1.874.773,99	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	856.543,32
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.561.003,57	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	962.796,39
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	545.000,00	Totale	12.104.170,92
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	962.796,39	Totale complessivo spese	12.104.170,92
Totale		12.393.739,73		
Avanzo di amministrazione		90.000,00		
Totale complessivo entrate		12.483.739,73		

Confronto tra il rendiconto 2010 e bilancio 2011

Entrate	Consuntivo 2010	Bilancio 2011	Differenza	Scostam.
Titolo I Entrate tributarie (ICI, addizionale IRPEF, taxa rifiuti)	4.735.036,13	4.942.500,00	207.463,87	4,20
Titolo II Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione	2.715.129,65	2.325.300,00	-389.829,65	-16,76
Titolo III Entrate extratributarie (proventi dei servizi e dai beni dell'ente)	1.874.773,99	1.870.200,00	-4.573,99	-0,24
Titolo IV Entrate da transf. c/capitale e da alienazioni	1.561.003,57	2.142.000,00	580.996,43	27,12
Titolo V Entrate da prestiti (mutui al netto anticipazione di cassa)	545.000,00		-545.000,00	-
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	962.796,39	1.280.000,00	317.203,61	24,78
avanzo di amministrazione degli anni precedenti	90.000,00		-90.000,00	-
Totale	12.483.739,73	12.560.000,00	76.260,27	0,61
Spese	Consuntivo 2010	Bilancio 2011	Differenza	Scostam.
Titolo I Spese correnti (per la gestione ordinaria dei servizi)	9.034.995,00	9.013.000,00	-21.995,00	-0,24
Titolo II Spese in conto capitale (per investimenti)	1.249.836,21	1.357.000,00	107.163,79	7,90
Titolo III Rimborso di prestiti (al netto del rimborso dell'anticipazione di cassa)	856.543,32	910.000,00	53.456,68	5,87
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	962.796,39	1.280.000,00	317.203,61	24,78
Totale	12.104.170,92	12.560.000,00	455.829,08	3,63

La sinistra ha distrutto il nostro territorio, noi stiamo facendo di tutto per rivalorizzarlo

"Il Sindaco del cemento", "la Giunta del cemento", "l'Amministrazione palazzinara..." questi sono solo alcuni dei titoli di articoli che sono apparsi negli scorsi numeri di Partecipare. Mi permetto di obiettare sommessamente e molto pacatamente che purtroppo e dico "purtroppo" per enormi problemi di bilancio ed una situazione economicamente preoccupante non siamo ancora riusciti a costruire un metro cubo di edificato. E già mi definiscono il Sindaco del cemento pur non avendo costruito nulla! Tutto ciò che è stato realizzato oggi, i villaggi di cemento o i residence di nuova realizzazione sono frutto di un Piano Regolatore approvato da amministrazioni passate di centro-sinistra, ovvero da amministrazioni dello stesso colore di coloro che oggi siedono all'opposizione e criticano praticamente tutti gli interventi edilizi che si stanno realizzando... Ma come - direbbero i più! - proprio loro che hanno voluto questi interventi di cementificazione selvaggia, che li hanno votati... oggi li criticano solo perché giungono a compimento sotto l'egida di una Giunta di Centro Destra! Che confu-

sione questa sinistra! E' come dire: "Prevedo un intervento edilizio, lo approvo, lo porto a compimento... ma poi se sarò io a tagliare il nastro esulterò... se per caso arriverà qualcun altro a tagliare il nastro allora lo boicottierò come se non lo avessi mai condiviso!" Alla faccia della coerenza! Comunque cara Rescaldina stiamo programmando una autentica rivalorizzazione del nostro territorio salvaguardando il nostro straordinario patrimonio boschivo e nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda... e continueremo a farlo e a crederci anche se - malaguratamente - dovessero arrivare altri a portare a compimento i nostri progetti. Nel pieno rispetto del nostro Programma di mandato che recitava nell'incipit: Pur consapevoli del momento particolarmente difficile che anche la nostra Rescaldina sta attraversando insieme al resto del Paese, ci piace credere di poter contribuire con la nostra passione, il nostro impegno, il nostro entusiasmo, le nostre competenze ed "in primis" la fiducia che i cittadini rescaldinesi hanno voluto concederci con il voto amministrativo del

6 e 7 Giugno 2009 a far tornare Rescaldina quel "paese modello" che molti rievocano, nonché culla della rinascita dell'altomilanese e protagonista del nostro territorio. Vogliamo dare a Rescaldina il ruolo centrale che merita potenziando i collegamenti con le grandi strutture (Malpensa, Varesina bis, Pedemontana, Polo Fieristico), con l'obiettivo di incentivare la attività culturali, artistiche, commerciali ed imprenditoriali, perdare visibilità alla nostra città, anche in vista dell'Expo 2015. Sosterremo le fasce socialmente deboli della popolazione, gli anziani, i disabili, la famiglie disagiate, la giovani coppie e le donne, rispondendo con misure adeguate ed efficaci alle loro reali esigenze. Un programma pensato per rispondere ai bisogni veri delle famiglie, cellule fondamentali del nostro vivere civile, ed alle priorità di tutti i cittadini attraverso la valorizzazione dei servizi già esistenti ed una adeguata politica di interventi infrastrutturali. Il Piano del Governo del Territorio (PGT) appena avviato è l'occasione per perseguire l'obiettivo di uno sviluppo

sostenibile del nostro territorio. La nostra Rescaldina deve essere vista all'interno di un territorio più vasto e che sappia cogliere le opportunità di intrecciarsi in una rete che va dalla Malpensa, alla Fiera di Rho-Però, alla Pedemontana e che sappia cogliere i benefici di investimento che deriveranno dall'Expo 2015. Tale sviluppo deve essere inteso in termini economici, sociali e culturali e deve attivare un miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Un piano di "marketing territoriale" costituisce pertanto un riferimento essenziale per lo sviluppo stesso. Le tappe che porteranno all'approvazione del PGT dovranno essere cadenzate da, confronti, oltre che all'interno degli Organi Istituzionali, anche con i cittadini, le associazioni i professionisti e le attività imprenditoriali. Sarà fondamentale individuare il piano dei servizi delle opere pubbliche strettamente legato a piani attuativi. Sarà pertanto importante che tali piani attuativi sappiano cogliere le prospettive di mercato sul territorio.

Il Sindaco
Paolo Magistrali

Sui costi del referendum comunale il bue dà del cornuto all'asino

Il Referendum cittadino contro il palazzo di otto piani e l'acquisizione di Villa Saccal è ad un punto di stallo, avendo il Comitato dei Garanti dichiarato a maggioranza e non all'unanimità la non ammissibilità del quesito referendario. Dell'analisi di quanto successo e dello studio delle prossime mosse se ne occuperà il Comitato Referendario, ma mi sento in dovere di spendere qualche parola in merito all'impegno economico richiesto proprio da questo referendum cittadino. In questi ultimi mesi, infatti, una delle frasi più gettonate, sparsa in giro ad arte dai rappresentanti della maggioranza, è "Ma quanto ci costerà questo benedetto Referendum?". Questa frase è stata detta in Consiglio Comunale a febbraio, è stata ripetuta sulla stampa, nelle piazze ed è riecheggiata per il paese. Quanto ci costa è presto detto: 11.000 euro già spesi per il Comitato dei Garanti chiamato a giudicare sull'ammissibilità del Referendum e 40.000 euro in previsione qualora venisse realizzata la votazione. Per un **totale di circa 50.000 euro**. Criticabile? Certamente qualcuno potrebbe avere qualcosa da ridire. A mio parere la democrazia non ha prezzo, mentre altri potrebbero pensarla in maniera diversa o potrebbero dire che avremmo potuto trovare un accordo senza fare il Referendum... già, ma il punto è un altro! Il coinvolgimento della cittadinanza in una decisione importante come quella legata al palazzone e alla Villa Saccal non dovrebbe essere strumentalizzato per attaccare chi ha voluto avviare uno strumento di consultazione democratica. E soprattutto QUESTA Giunta non può permettersi di farlo, perché verrebbe da chiedersi "da che pulpito vien la predica!". Il perché è presto detto:

- 1) Nella sua prima riunione di Giunta, quest'Amministrazione ha deliberato **l'aumento delle proprie indennità (stipendi)**, per un totale nel mandato di circa **185.000 euro (quasi quattro appuntamenti referendari!)**
- 2) Durante la campagna referendaria, Sindaco e Vicesindaco hanno allestito in Piazza Mercato per diversi giovedì dei gazebo per fare contro-propaganda al Comitato "Cittadini contro gli Otto Piani"... **il Primo e il Secondo Cittadino, anziché essere in Comune a fare quello per cui sono lautamente pagati, si sono presi la libertà di scendere in piazza a volantinare...** Peraltro, aggiungo che particolarmente deprecabile, a mio avviso, è stato il fatto che il Sindaco (che, volente o nolente, è anche il MIO Sindaco) si sia messo a distribuire volantini con un bel simbolo di partito sopra (ma un Sindaco, pur nella sua idea politica, non dovrebbe rappresentare l'intera comunità rescaldinese???)
- 3) Nel volantino di cui al punto precedente si ipotizza una sola ipotesi: quella di utilizzare la Villa Saccal per servizi, quali sedi di Associazioni, uffici comunali, centro anziani. Nel volantino del PdL non c'è alcun riferimento a soluzioni alternative di cessione a terzi, quindi è chiaro che l'intenzione della Giunta è quello di ristrutturare la Villa Saccal, tenendola nel patrimonio comunale. Bene: i costi di ristrutturazione ammontano preventivamente a **3 milioni di euro (pari a 60 appuntamenti referendari!)**. Ma, in questo caso, come direbbe un amico della maggioranza, "Tutto va bene, madama la marchesa!"
- 4) Quest'Amministrazione ricalca l'alleanza PdL-Lega al governo della nazione; quello stesso governo che, per mere logiche di Partito e di volontà di far saltare il quorum dei referenda nazionali su acqua-nucleare-legittimo impedimento, ha deciso di **non accorpate i tre referenda nazionali alle elezioni amministrative. In questo modo verranno buttati via 350 milioni di euro (fate voi il conto di quante volte i cittadini potrebbero essere chiamate a referendum comunale in tutt'Italia con quest'importo o, meglio ancora, quanti servizi si potrebbero erogare o quanti tagli si potrebbero evitare...)**. A tal proposito, il Consiglio Comunale di Rescaldina ha bocciato in data 11 aprile una mozione presentata dal gruppo "Italia dei Valori" che chiedeva di presentare una richiesta al governo per cercare di bloccare un tale spreco. **Il Consiglio Comunale ha espresso contro lo spreco 15 voti contrari e solo 4 favorevoli** (oltre all'IdV solo "Vivere Rescaldina" ha votato a favore)

Credo che già questi quattro punti siano ben esemplificativi di come l'orsignori della maggioranza che se ne vanno in giro a puntare il dito contro i promotori del Comitato e i firmatari del Referendum, rei di aver voluto esprimere la propria opinione, dovrebbero un attimo riflettere: quando, infatti, attaccano sui costi del Referendum fanno un'operazione in cui, per dirla con un detto popolare, il bue dà del cornuto all'asino!

Gianluca Crugnola

■ Proposte ed osservazioni di Vivere Rescaldina

Piano di governo del territorio (PGT), megapalazzo ad 8 piani, ex Villa Saccal

L'Amministrazione comunale ha presentato in data 30/12/2010 la sua proposta di PGT.

Il PGT è il nuovo strumento di pianificazione urbanistica, introdotto in Lombardia con la legge n.12 dell'11/03/2005, che sostituisce il vecchio piano regolatore generale (PRG) ed ha lo scopo di definire l'assetto dell'intero territorio comunale.

Tra le peculiarità del PGT c'è quella che viene chiamata "Progettazione partecipata", in base alla quale sin dalla fase iniziale della sua preparazione viene richiesto il contributo dei cittadini, singolarmente o come gruppi.

L'Amministrazione comunale ha fatto ben poco per arrivare ad un'ampia partecipazione dei cittadini che pertanto è stata alquanto limitata.

Un altro elemento molto importante del PGT è che deve prevedere un lavoro di **analisi del territorio comunale** da tutti i punti di vista (geologico, ambientale, urbanistico, viabilistico, infrastrutturale, economico, sociale e culturale) in modo da valutare l'impatto che le proposte fatte nel piano hanno sull'ambiente nel suo complesso.

Anche per questo aspetto esprimiamo perplessità per alcune modalità di analisi utilizzate.

Per esempio, nella valutazione di impatto ambientale, vengono riportati i dati dell'inquinamento atmosferico da PM10 che si fermano al 2008 non considerando quindi i dati del 2009 e del 2010 che, per altro, presentano livelli di smog nell'aria palesemente critici.

Inoltre non sono stati presi in considerazione i dati relativi al livello di PM2,5 che è un dato fondamentale per analizzare lo stato dell'aria.

Riteniamo quindi che l'Amministrazione dovrebbe ri-

chiedere un'integrazione della valutazione ambientale strategica allegata alla proposta di PGT.

Per quanto concerne il "consumo di suolo" la proposta di PGT prevede un totale di nuovo consumo di suolo di **82.200 metri quadrati** in linea, si sostiene, con gli 85.000 mq indicati come limite massimo dalla Provincia. Questo dato, però, risulta fuorviante perché non tiene in considerazione i metri quadri che potranno essere edificati in base ai piani attuativi non ancora realizzati e sulle aree edificate, previste dal vigente PRG (che sono a loro volta superiori a 82.200 mq).

Il consumo di suolo che ci sarà nei prossimi anni nel caso in cui venga adottato il PGT proposto sarà quindi ben superiore agli 82.200 mq indicati nel piano (almeno il doppio!).

Alla luce di quanto sopra, riteniamo che il nuovo PGT debba porsi un livello di consumo ulteriore del suolo prossimo a zero essendo più che sufficiente per gli anni futuri il consumo già previsto nel vigente PRG.

Il criterio da seguire, quindi, dovrebbe essere quello di prevedere utilizzi del suolo molto limitati e per casi specifici entro il perimetro di territorio già urbanizzato e nessun utilizzo (salvo casi eccezionali) al di fuori del perimetro già urbanizzato.

Nel dettaglio le nostre osservazioni principali alla proposta di PGT presentata dall'Amministrazione sono le seguenti:

1) Non devono essere inserite le previste trasformazioni di terreni da agricoli a residenziali oltre via Schuster (sul lato verso Cislago/Gerenzano) con la sola eccezione delle aree per la realizzazione del nuovo asilo nido (sempre che non si trovino anche per

questo aree interne al perimetro già urbanizzato).

2) La piattaforma ecologica deve essere mantenuta nell'ubicazione attuale. Un suo spostamento oltre le FNM implica andare oltre l'attuale perimetro urbanizzato in un'area prettamente agricola/boschiva e determina un inutile spreco di denaro pubblico dati i notevoli costi che l'operazione comporterebbe.

3) Condividiamo la previsione dei vari orti urbani e la salvaguardia della fascia lato Bozzente per la quale, però, non riteniamo necessaria l'acquisizione dei terreni da parte dell'Amministrazione che implicherebbe rilevanti costi. La bonifica e la rivalutazione dell'area è possibile anche senza l'acquisizione dei suoli.

4) Condividiamo la necessità di prevedere aree per un'edilizia abitativa convenzionata, ma non vogliamo che questa gravi sui terreni attualmente agricoli lungo via Fermi che, a nostro avviso, devono restare tali. Proponiamo, invece, di utilizzare per il sopracitato scopo i terreni dell'attuale centro sportivo di via Roma, già di proprietà comunale, al fine di non utilizzare nuovo territorio agricolo.

5) Siamo contrari alla trasformazione a residenziale delle aree attualmente agricole a Rescalda, oltre le vie Bernina - Etna verso la cascina Pagana, dato che andrebbe a creare nuove aree urbanizzate al di fuori del perimetro già urbanizzato, alle soglie del bosco, creando di fatto un'entità ibrida scollegata dall'abitato.

6) Non devono essere previste le trasformazioni ad aree industriale/commerciale dei terreni agricoli/boschivi presenti nelle aree tra la nuova tangenziale est e la Saronnese e tra via per Legnano e la Saronnese.

Pur condividendo la neces-

sità di favorire il trasferimento all'esterno del centro urbanizzato di alcune attività industriali ivi presenti, riteniamo che siano più che sufficienti per la loro delocalizzazione le aree industriali non ancora utilizzate già previste nel PRG attuale.

7) Per le nuove aree commerciali Auchan riteniamo accettabile l'espansione prevista (15.000 mq) entro il perimetro attuale dell'area del centro commerciale, mentre riteniamo inopportuna l'ulteriore estensione prevista (15.000 mq) al di fuori di tale perimetro.

8) Non condividiamo la trasformazione delle aree agricole in aree commerciali lungo via per Legnano verso Cerro Maggiore per la futura realizzazione di un enorme insediamento commerciale (IKEA) per le gravi conseguenze ambientali (traffico, inquinamento ecc.) che ne deriverebbero. Questo è tanto più vero considerando che nelle vicinanze la proposta di PGT prevede come futura grande area commerciale anche l'attuale insediamento Bassetti/Zucchi.

9) Ribadiamo l'assoluta contrarietà all'acquisizione da parte dell'Amministrazione dell'ex villa padronale Saccal, per gli enormi costi necessari per la sua ristrutturazione e per i costi di manutenzione e spese correnti che comporterà per il futuro.

Quest'ultimo punto riguarda l'acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale dell'ex villa padronale Saccal avvenuta a seguito della delibera di variante al Piano di Lottizzazione Saccal approvata nel Consiglio comunale dello scorso 16 Luglio 2010.

Con quella variante l'Amministrazione comunale concede al Lottizzante la possibilità di realizzare, in aggiunta a quanto già realizzato o in corso di realizza-

zione, 7000 mq di superficie abitativa sottoforma di un **megapalazzo ad 8 piani (26 m di altezza)** ottenendo in cambio da parte del Lottizzante la realizzazione di una nuova sede del CDD (Centro diurno disabili), la fornitura degli arredi della nuova scuola materna e, per l'appunto, la cessione dell'ex villa Saccal nello stato di degrado in cui si trova.

Il Gruppo Vivere Rescaldina si è fermamente opposto alla variante proponendo di evitare la costruzione del megapalazzo ad 8 piani lasciando al Lottizzante la proprietà dell'ex villa Saccal dove lo stesso può realizzare 4000 dei 7000 mq concessi in modo che il nuovo palazzo si riduca ad una struttura di 3000 mq rimanenti e quindi di 3 piani, massimo 4.

In questo modo si avrebbero 4000 mq in meno di nuova cementificazione sul territorio e non si porterebbe a carico dell'Amministrazione una villa che comporterà un enorme costo di ristrutturazione (almeno 3 milioni di Euro) a carico della cittadinanza nonché rilevanti costi futuri di manutenzione e spese correnti per spazi che, per altro, non è chiaro come saranno utilizzati.

Evidenziamo che 4000 mq di superficie, corrispondenti all'ex villa Saccal, sono superiori alla superficie totale di tutte le attuali strutture comunali messe assieme (Palazzo del Comune più Villa Rusconi più Palazzina di via Tintoretto).

La soluzione da noi proposta, inoltre, concedendo comunque al Lottizzante i 7000 mq di superficie in più, non mette in discussione la realizzazione del CDD e la fornitura degli arredi della scuola materna da parte dello stesso (non ha quindi alcun fondamento l'accusa mossaci dal Sindaco e dalla sua maggioranza di non volere queste due realizzazioni utili per la nostra

comunità).

A seguito dell'adozione della delibera di cui sopra, si è anche costituito un Comitato referendario per proporre un referendum abrogativo della stessa che ha raccolto, con gazebo sotto la neve e nel gelo invernale, ben 1300 firme. Un numero altissimo!!!

Successivamente il Comitato dei Garanti che, sulla base dello Statuto comunale, doveva giudicare l'ammissibilità del quesito referendario, ha stabilito la **non ammissibilità del referendum**.

Come Gruppo Vivere Rescaldina e come Circolo PD riteniamo di proseguire comunque le nostre azioni contro il palazzo ad 8 piani e contro l'acquisizione dell'ex villa padronale Saccal considerando che 1300 firme sono un fatto estremamente rilevante che non può essere comunque cancellato e che in Consiglio comunale hanno votato contro la delibera in questione tutte le forze di opposizione (che rappresentano oltre il 50% dei votanti rescaldinesi) e si è astenuta, in aperto contrasto con la Giunta, anche la componente di maggioranza della Lega Nord.

In aggiunta sia il palazzo ad 8 piani che l'acquisizione dell'ex villa Saccal non erano previsti nel programma elettorale della maggioranza e, quindi, di fatto, non c'è mai stata alcuna approvazione da parte dei cittadini.

Alla luce di tutto questo riteniamo che il Sindaco e la sua Giunta dovrebbero, prima di procedere oltre, sentire l'opinione della cittadinanza, secondo modalità da definire, in modo da tenerne conto nella stesura del PGT in preparazione.

Noi sicuramente continueremo la nostra azione perché alla fine si possa avere un pronunciamento chiaro dei cittadini sulla vicenda.

Gruppo Vivere Rescaldina
Claudio Turconi

■ Centri commerciali e tutela del territorio

Caso Ikea e il ricatto occupazionale

I centri commerciali non sono né una benedizione né una maledizione. Se li potessimo paragonare al cibo potremmo dire che la giusta quantità nutre, mentre l'eccesso causa indigestione... o peggio! E così come il troppo cibo, assunto per tanti anni, provoca sicuramente cronici danni al fisico, i troppi centri commerciali, nell'immediato possono causare indigestione, e a lungo andare gravi effetti

collaterali. Ora è un fatto che il territorio di Rescaldina, ormai saturo, sembra far gola a molti insediamenti di centri commerciali, tra i quali quello più grande, se venisse realizzato, sarebbe quello dell'Ikea. Al riguardo è partita una campagna di propaganda per possibili posti di lavoro che, però, appaiono essere più virtuali che reali. Faccio riferimento anche ai i 250 curricula "di disperati padri di famiglia in

cerca di lavoro" che il sindaco dichiara di aver raccolto, in quanto potrebbero essere inoltrati anche al supermercato Ikea. Ho avuto più volte modo di affermare che il saldo attivo occupazionale andrebbe calcolato considerando che l'insediamento di un nuovo centro commerciale porterebbe a un calo di posti di lavoro nel settore analogo già esistente. Inoltre, l'Ikea verrebbe ad occupare per due terzi il

territorio di Cerro Maggiore e solo per un terzo quello di Rescaldina, quindi degli 800 posti di lavoro, numero a mio parere certamente sovrastimato, che secondo il sindaco si andrebbero a creare, è pensabile che più di 500 sarebbero rivendicati da Cerro Maggiore e solo i rimanenti toccherebbero a Rescaldina. Comunque, al di là della matematica e della metafora, certamente i comuni limitrofi non staranno

alla finestra. Nondimeno, se la procedura di insediamento del supermercato dovesse partire oggi, i tempi di realizzazione sarebbero tali da vanificare le attuali richieste di lavoro; peraltro occorre sottolineare che qualsiasi domanda o curriculum inerente alla ricerca di un posto di lavoro deve essere inoltrata alle aziende e agli enti competenti e non certo al sindaco poiché, per quanto di mia conoscenza,

la Legge vieta una simile raccolta da parte di un amministratore pubblico. In quest'ultimo caso, infatti, si amplierebbe quella "disperazione" che potrebbe orientare il cittadino ad assumere le proprie scelte di voto non in base a convincimenti politici, bensì ai "benefici" che potrebbe ottenere da chi amministra.

Angelo Mocchetti
Capogruppo consiliare
Rescaldina Insieme

Il 12 e 13 giugno compi il tuo dovere, fai valere il tuo diritto: vai a votare!

Il 12 e 13 giugno 2011, secondo quanto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale e a meno di improbabili modifiche, saremo chiamati alle urne per votare quattro quesiti referendari, uno sul nucleare, uno sul legittimo impedimento e due sull'acqua. Le date scelte fanno da apripista al nemico principale del referendum: il quorum. Sono anni, infatti, che i quesiti referendari non riescono a portare alle urne il fatidico 50%+1 degli aventi diritto, requisito fondamentale, affinché un referendum sia valido. **Comunque la si pensi sui quesiti posti, però, è importante partecipare al voto**, per fare valere il proprio diritto di scelta e per compiere il proprio dovere di cittadini. Il referendum, è infatti, il massimo esempio di strumento di democrazia diretta, una concreta possibilità con la quale, una volta tanto, siamo noi cittadini a dettare le linee guida, alle quali il governo (di qualunque colore sia) si dovrà attenere. Far vincere l'astensionismo vuol dire, invece, non solo rinunciare ad un diritto proprio, ma negare anche agli altri cittadini il diritto di scegliere. Qualunque sia la tua idea, in qualunque modo tu intenda votare, l'invito dunque è sem-

pre questo: **vai a votare!** L'importante quindi è recarsi alle urne. Detto questo, noi dell'Italia invitiamo tutti voi ad esprimere quattro sì:
- **Si alle energie pulite**, senza dover ricorrere al nucleare;
- **Si ad una giustizia uguale per tutti**, in un paese in cui chi governa non sia al di sopra della legge, come gli antichi imperatori e monarchi;
- **Si alla gestione pubblica dell'acqua**, bene fondamentale.
Noi dell'Italia dei Valori siamo contrari agli investimenti sul nucleare in Italia. Già da dieci anni la Germania ha approvato un programma per abbandonare il nucleare entro il prossimo decennio, invece il governo italiano vorrebbe iniziare proprio ora ad investire su questa energia pericolosa. Pericolo che deriva non solo, come avremmo voluto farci credere, da una cattiva gestione degli impianti come avvenne a Chernobyl, ma anche da eventi naturali e imprevedibili, come il caso del Giappone purtroppo ci testimonia. Fare una scelta a favore del nucleare vuol dire non tenere conto del problema dello smaltimento delle **scorie radioattive**, della possibilità di **infiltrazioni mafiose** che gestirebbero appalti e utili per

la costruzione delle centrali, del fatto che nessuna Regione abbia dato disponibilità ad accogliere una centrale, del **ritardo tecnologico** che il nostro paese si trascinerebbe per decenni, della possibilità di avere **energia pulita**. Basti pensare, infatti, che proprio in Germania attraverso l'energia solare viene prodotto il 14% dell'intero fabbisogno dello stato tedesco. E la Germania non è certo famosa per essere soleggiata! Pensate allora a cosa potrebbe succedere in Italia, che la natura ha voluto premiare, regalando sole, vento e acque in abbondanza! Noi dell'Italia dei Valori non vogliamo che si formi una **Casta**, che già gode di innumerevoli benefici, che si ponga addirittura al di sopra delle leggi e della giustizia. Il "legittimo impedimento" infatti non è altro che un'immunità mascherata, uno scudo a disposizione di chi guida la cosa pubblica e che quindi dovrebbe essere il primo ad essere **trasparente**, insospettabile e pronto ad essere giudicato, **difendendosi "nel processo" e non "dal processo"**. Ogni cittadino deve essere consapevole di avere alla guida del proprio governo persone che siano perlomeno persone perbene e che per

questo non si sottraggano alla giustizia con sotterfugi e privilegi. Noi dell'Italia dei Valori non vogliamo che la gestione di un **bene comune, fondamentale ed irrinunciabile**, come l'acqua, possa essere consegnato nelle mani di imprenditori privati. L'acqua deve rimanere **pubblica** e non diventare semplicemente una merce. Rescaldina ha già dimostrato di essere sensibile alle problematiche esposte e lo ha fatto attraverso le 1.361 firme (di cui 1.335 convalidate) che abbiamo raccolto ai banchetti lo scorso anno proprio a favore dell'istituzione di quesiti referendari sui temi proposti. Siamo certi quindi che i rescaldinesi sapranno rispondere alla chiamata alle urne, per far valere il diritto di dire la propria opinione e per rispondere al dovere di prendere una decisione "dal basso". **Qualunque sia la tua opinione, falla conoscere attraverso il voto; e se credi nelle energie pulite, nella giustizia uguale per tutti e nell'acqua pubblica, vota e fai votare quattro sì!**
Per "Italia dei Valori" di Rescaldina, il Referente **Gianluca Crugnola**

I Verginelli!!

Da che pulpito vengono le prediche che dobbiamo sorbirci tutte le volte che esce Partecipare!!! Spero che i cittadini di Rescaldina si ricordano ancora delle vicissitudini e dei costi di quella costruzione che io chiamo "l'incompiuta"... Ovvero il "Bassetino": lo scempio vivente di quegli anni... opera di rampanti Architetti costati centinaia e centinaia di milioni al contribuente!!! Non dimenticate gente... non dimenticate!!! Ed ora che fanno??? Siergono

a giudici del PGT... emettono sentenze e criticano, criticano... Fiumi di parole di critica e censura senza una... dico "una" proposta costruttiva. Adesso fanno i verginelli: si preoccupano della natura, citano filosofi e parlano una lingua così ostica che nessuno capisce... parole, parole soltanto parole...!!! Non sarà perché tagliati fuori dalla politica e dalla vita civile, fanno come la volpe con l'uva... che non potendo prenderla diceva che era acerba???

Di Biase Nicola

Basta cemento

Non sono una "cicerona" ma vorrei anch'io dire come vorrebbero tantissimi altri cittadini che non possiamo continuare a cementare il nostro territorio. Necessitano veramente tutte queste nuove abitazioni? Non è meglio recuperare l'esistente se veramente necessitano altre abitazioni? Condivido e sottoscrivo pienamente gli articoli di pag. 6 e 7 del precedente numero di Partecipare. Speriamo che anche la voce del cittadino comune venga presa in considerazione. grazie

Pinuccia Colombo

Per tre mesi strenua resistenza di un rifiuto organico in via Bossi Storia di una buccia di banana

Sono una buccia di banana e questa è la mia storia. Un giorno d'inizio dicembre un ragazzino, dopo aver mangiato il frutto, non trova di meglio che gettarmi con indifferenza in mezzo al marciapiede. Razza di buzzurro, non vedi che il cestino dei rifiuti è lì a pochi metri? E adesso che faccio qui in via Bossi? I primi giorni i passanti mi guardano con preoccupazione. Temono di scivolarci sopra, c'è chi fa un salto discreto e chi lo

slalom a serpentina. Un tizio, anziché raccogliermi, mi tira un calcione e finisco tramortita contro il muro, all'angolo di vicolo Dossena. Da questo osservatorio privilegiato vedo scorrere la vita del mio paese, dagli avventori del Pink Panther ai clienti che escono dalla Banca di Legnano. Divento la sentinella del rione. Una mendicante discreta, praticamente invisibile. Solo un bambino biondo mi degna di attenzione. Avrà tre anni e, quando la mattina il suo babbo lo accompagna all'asilo, si ferma e mi indica col dito. Capisco che è ghiotto di banane e che la mia presenza lo invoglia ancora di più. La compagnia non mi manca. Con i miei amici, foglietti di carta, depliant pubblicitari, bicchieri di plastica facciamo la corte dei miracoli, gli straccioni di via Bossi. Siamo un bel gruppo, solida

e affiatato: c'è il cartoccio di focaccia che si annida timido dentro le aiuole, e lo sfrontato pacchetto di sigarette, che si piazza in mezzo al parcheggio e da lì chi lo sposta più. Sono una buccia di banana che passa all'addiaccio tutti i giorni e tutte le notti, anche quella di Natale. Vento, pioggia e neve mi fanno passare un inverno da cani. La mia pelle, una volta d'un giallo luminoso e abbagliante, così tonica e fresca, s'è ora raggrinzita, ristretta in uno schifoso grumo, un escremento nero. A poco a poco mi muto geneticamente, divento un ricettacolo di polvere e batteri. Anche il bambino di tre anni non mi riconosce più e tira dritto. L'altra settimana una signora ha lanciato un grido, spaventata a morte perché m'aveva scambiata per una biscia. Ma nessuna mano pietosa mi rac-

coglie, resto qui ad un passo dai portici di via Bossi come un monumento all'inciviltà strisciante, una lurida oscenità antiecológica. Passa il tempo ed io mi sento ridotta allo stremo, sono ormai uno zero assoluto. Un giorno di fine febbraio annuso un'aria diversa nella strada, un vociare di bambini, vestiti in modo strano. E' arrivato carnevale, chi l'avrebbe detto che sarei riuscita a vederlo? Una manciata di coriandoli e stelle filanti mi piove addosso ed io ne godo beata. M'inebrio, soffoco gioiosa in questo luccichio di colori. E non vedo più niente. Più niente.....

Ettore Gasparri

P.S. La buccia di banana, ormai priva di vita, verrà raccolta dopo qualche giorno dalla ramazza di un netturbino e deposta nel camion Derichebourg della spazzatura.

Ma che brutto sogno signor G.!!!

Insonnia, incubi, visioni, tormenti... e poi sognare il Sindaco!!! Segnali che danno molto da pensare!! Capisco una bella donna... ma il Sindaco... con tutto il rispetto per il nostro Sindaco! Mi permetto un consiglio: dorma tranquillo non si agiti e di giorno cambi il modo di vivere... e cerchi di vivere con un po' più di ottimismo!!! Così eviterà di avere incubi e rischiare di cadere dal letto e farsi veramente male. Ma la chicca del suo sogno è il risveglio mattutino e il suo primo pensiero è dare i numeri e con questa premessa già mi immagino come finirà la giornata. Nei suoi scritti su Partecipare non traspare mai... dico mai un po' di ottimismo: vede tutto nero o peggio catastrofi e quant'altro c'è di negativo nella sua mente: lo sa che ha già contagiato un altro nostro concittadino, consigliere comunale di opposizione, che non si addormenta se non ci ricorda una canzone scritta da John Lennon e che anche lui può cadere dal letto e farsi male. Poi non voglio entrare nelle farneticazioni del suo articolo, lascio alla cittadinanza il compito di giudicare.

Nicola Di Biase



ESPERIENZA VENTENNALE

VETRO ROTTO?

il Riparabrezza®

Pagamenti diretti con le migliori compagnie assicuratrici

NOI Siamo la Differenza, QUALITÀ e PROFESSIONALITÀ

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE RAPIDA VETRI AUTO

Se consegna questo coupon e cambi il parabrezza avrai in omaggio un **Buono Carburante** pari a **euro 20** valido fino al 31 luglio 2011

Via Manzoni, 1 - 20027 Rescaldina (MI) - Tel. 0331.1770391 - Fax 0331.1770962
www.ilriparabrezza.it - ilriparabrezza@fastwebnet.it

PARMA GEOM. MORENO

atlas concorde
ceramica come valore

- Fornitura pavimenti e rivestimenti interni ed esterni di ogni genere, con posa in opera eseguita da personale specializzato.
- Ristrutturazioni complete.
- Progettazione degli ambienti gratuita.
- Ceramiche (esposizione interna)

Deposito/Esposizione: Via XXIX Maggio, 8 Rescaldina (MI)
Tel. e Fax 0331.46.41.15 - Cell. 347 3436361
www.parmaceramiche.com - info@parmaceramiche.com

Ikea: l'illusione dei "nuovi" posti di lavoro

Il Sindaco, Paolo Magistrali, sullo scorso numero di Partecipare, si è prodigato a spiegare i benefici, che secondo lui emergono in prevalenza rispetto ai disagi, in merito al possibile insediamento di un'Ikea nel territorio tra Cerro e Rescaldina. Ora, non voglio entrare in merito alla questione in sé se sia giusto o sbagliato aprire un'Ikea: mi limito soltanto a dire che l'area su cui dovrebbe sorgere Ikea è una delle pochissime aree che erano state previste con destinazione "polo tecnologico", quindi per l'insediamento di centri di ricerca o poli universitari o simili. Non vado oltre, perché gli strumenti urbanistici in fase di studio e le analisi tecniche che si stanno conducendo daranno ampio spazio a

un possibile dibattito sugli aspetti urbanistici, ambientali, di vivibilità. Mi soffermerò, invece, sulle dichiarazioni del Sindaco in merito agli **"800 nuovi posti di lavoro"**. Questo è un dato falso e lo dico senza remore, perché anche se la nuova Ikea lasciasse davvero spazio a 800 persone per lavorare, molti di questi spazi non sarebbero affatto "nuovi" e spiego il perché:

1) Quando viene aperta una struttura di vendita, non è pensabile assumere personale completamente nuovo, perché si perderebbe in qualità: la segreteria, i capi-area, i responsabili devono essere necessariamente persone già preparate per poter garantire una corretta gestione della struttura: quindi una parte

dei posti di lavoro verrà ricoperta da **personale già qualificato o promosso preso da altre strutture già avviate;**

2) Una nuova Ikea significa un maggior radicamento sul territorio, ma un conseguente calo di indotto nelle altre strutture Ikea vicine, nonché nelle strutture di vendita che trattano prodotti simili (penso ad esempio a Brico, Obi e quant'altro), quindi bisogna tener conto che il calo di indotto delle altre strutture porterà a una riduzione dei propri lavoratori, con conseguente **travaso di forza-lavoro nella nuova struttura;**

3) Un nuovo centro commerciale o una nuova grande struttura di vendita, come ci insegnano dati inoppugnabili, portano

inevitabilmente un calo fisiologico (al contrario di quanto sostiene il Sindaco) di lavoro per gli **artigiani locali**, molti dei quali saranno schiacciati dalla concorrenza e si troveranno costretti ad abbandonare il lavoro in proprio, finendo per dover chiedere lavoro, date le loro qualità e peculiarità, proprio a chi gliel'ha tolto;

4) Appare evidente, quindi, che i posti di lavoro "nuovi" saranno ben al di sotto di quelli dichiarati. Ma c'è di più: la struttura di cui si parla occuperà un territorio che si estende all'incirca per l'80% nel Comune di Cerro e per il 20% nel Comune di Rescaldina. È ovvio, quindi, che nell'attribuire i nuovi posti di lavoro sul territorio, ogni Comune ottenga in base a ciò che offre. **A**

Rescaldina spetterebbe quindi solo il 20% dei posti di lavoro attribuiti al territorio.

Mi permetto dunque di suggerire al Sindaco, visto peraltro che a quanto mi risulta non siamo vicini ad una campagna elettorale, di fare meno propaganda, di evitare di andare sulla stampa annunciando di essere nella condizione di "raccolgere curriculum" (cosa che esula, e anzi dovrebbe rimanere estranea, dai compiti di un Sindaco), e soprattutto di **evitare di illudere la gente** con promesse di posti di lavoro. È vero che si prende sempre un po' ispirazione dai propri maestri (in questo caso da chi prometteva 1 milione di posti di lavoro... che poi non si sono visti, a meno che non si inten-

desse posti da escort!!!), ma bisognerebbe essere un po' più realisti nell'affrontare queste tematiche, per evitare che qualcuno possa affermare o credere che si stia giocando con il problema occupazionale per darsi risalto politico, da sfruttare nel presente e nel futuro. Ben venga, dunque, che si valuti la proposta di un insediamento Ikea, ma parliamone francamente, con i dati reali e non con quelli desiderati, con un occhio all'occupazione e uno al territorio, mantenendo la giusta obiettività di fronte alla valutazione tra benefici e disagi. Solo così si potrà prendere la decisione migliore per il territorio e per la cittadinanza.

Gianluca Crugnola
Consigliere Comunale
"Italia dei Valori"

Bilanci comunali e oneri di urbanizzazione

Quando l'economia soffre, le finanze languono ed i bilanci comunali riescono a fatica a trovare il giusto equilibrio tra entrate ed uscite, le Giunte Comunali di molte città non sanno scovare nessuna altra soluzione ai problemi che le affliggono, se non quella di incrementare le proprie entrate con gli oneri di urbanizzazione. Per fare ciò è possibile aumentare il peso degli oneri sulle nuove costruzioni oppure (o contemporaneamente) favorire l'edificazione di nuovi edifici a discapito del patrimonio boschivo e agricolo del territorio. Infatti, solo con sostanziosi, presunti, oneri di urbanizzazione molti comuni italiani, e Rescaldina con loro, riescono a malapena a far quadrare il proprio bilancio. È bene ricordare che gli oneri di urbanizzazione dovrebbero essere utilizzati da ogni amministrazione pubblica per far star meglio i propri cittadini. Un utilizzo sapiente e lungimirante di quegli oneri dovrebbe creare un ambiente cittadino confortevole e di gradevole aspetto.

Molti filosofi sostengono che diventiamo soggetti migliori quando viviamo in ambienti più comodi e più belli. Purtroppo, anche noi rescaldinesi destiniamo ormai meno del 50% degli introiti da oneri di urbanizzazione alle innovazioni del paese e destiniamo la rimanenza alla copertura di improcrastinabili spese correnti. Per incrementare quegli oneri si consente, quindi, a nuovi centri commerciali di inserirsi in aree già di per se congestionate, a vecchi centri commerciali di allargarsi a dismisura ed a palazzinari furbi di far soldi a palate con ingiustificate colate di cemento. Unico rimedio all'ingolfamento urbanistico in atto a Rescaldina sarebbe la preparazione di un "Piano di governo del territorio" (PGT) salvifico e conservativo. Purtroppo il PGT in fase di attuazione, ad opera della maggioranza (PDL), non promette niente di buono. Il gruppo consiliare del PD si è già attivato con proprie, utili, proposte di modifica al docu-

mento in fase di attuazione; staremo a vedere se, almeno in questa occasione, il buon senso riuscirà a prevalere sulle colate di cemento. Esistono in Italia anche Comuni virtuosi che tentano con ogni mezzo di ostacolare inutili cementificazioni e di salvare quanto è rimasto dei vecchi centri storici incentivando il commercio locale con infrastrutture ed iniziative che contribuiscono a ravvivarlo. Non sembra questo il caso di Rescaldina: il commercio esangue di Via Bossi e Piazza Chiesa ha sospinto il nostro centro verso un lento e progressivo decadimento. Le lodevoli iniziative culturali della Pro Loco e la Messa della domenica non bastano, da sole, a mantenere viva una comunità. Sono i negozi del paese i luoghi dove maggiormente le persone si incontrano, discutono e si confrontano. Se muore il commercio muore il paese. Ora, la nostra amministrazione (PDL-LEGA) pensa di creare un nuovo polo cittadino nell'area

Saccal; sempre più vicino al supermercato Auchan. Tanto vicino da rendere rischiosa e forse inutile ogni altra piccola attività commerciale in quel luogo. Nel frattempo l'Auchan sta progettando di ampliare la propria estensione con altri 3000 mq circa. Al suo interno, fra tante cose, attualmente si organizzano esposizioni di quadri, mercatini, esibizione di ballo, giochi di prestigio e altro ancora. A quando una rappresentazione teatrale, la celebrazione di un matrimonio, di un funerale o la Messa solenne di Natale?

Niente di personale "Signor Auchan"; non sono contro di "lei" e nemmeno contro il progresso che inevitabilmente modifica questo mondo e i rapporti fra le persone - lo e molti altri cittadini rescaldinesi vorremmo soltanto avvertire chi ci amministra che desideriamo continuare ad esistere in quanto tali e non solo come utili appendici di giganteschi supermercati; per di più francesi o svedesi.

Gastone Campanati

Lettera aperta al Signor Zizzari Enzo

Ma mi faccia il piacere !!

Il mio scritto non vuol essere una critica al suo articolo pubblicato sull'ultimo numero di Partecipare, ma vuole rappresentare un modo per fare chiarezza. La differenza fra me e lei è che io mi sento libero, anzi sono libero, non ho padroni a cui render conto e per questo da ossequiare: non appartengo a nessuno e tanto meno i consiglieri della maggioranza che lei considera succubi chissà di chi...

Però esprimendosi in questo modo offende me e tutti i consiglieri di maggioranza e per questo si deve solo vergognare!! Al contrario di Lei, ho sempre militato in un partito, e non ho fatto salti di quaglia né dettati del mero opportunismo politico!

Mi spieghi se la sua quasi

libertà che invoca tanto appartiene solo a Lei... è ad uso e consumo esclusivamente suo... o potrebbe essere anche un mio diritto??

Lei è libero di far parte di tutti i comitati di questo mondo ed io godo degli stessi suoi diritti nel pensarla diversamente e combatterla come dice lei democraticamente.

Novello Masaniello vuole raccogliere firme per liberarsi di questa giunta e della maggioranza ottusa, obsoleta e fascista che la sostiene...

Ma mi faccia il piacere... si accomodi, faccia quello che vuole ma mi raccomando: anche lei dorma tranquillo e non ci sogni... potrebbero essere incubi!!

Nicola Di Biase

Partecipare
Rescaldina

Numero 186 - aprile 2011

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Moreno Tracchegiani**

Coordinatore Redazionale: **Salvatore Tramacere**

Comitato di redazione: **Coos Laura, De Servi Mara, Boboni Anita, Ferrario Francesco, Carminati Eleonora, Conti Jacopo**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:

REAL Arti Lego/ Il Guado

Via P. Picasso 21/23 - Corbetta (MI) - tel. 02.972111

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie

Lascia qui il tuo articolo per Partecipare
Rescaldina

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

Biblioteca Comunale di Rescaldina, Atrio del Palazzo Comunale, Scuole Elementari di Rescalda e Rescaldina, Scuole Medie di Rescalda e Rescaldina.

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **cultura@comune.rescaldina.mi.it** Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte).
- Le lettere devono essere firmate.
- **Il termine ultimo di consegna per il prossimo numero è il 10-06-2011**

TABACCHERIA RICEVITORIA valori bollati

GIOCO TECNICA

BETTER LOTTO MATECA

Tris LOTTO Telecom Tris

LIS Gratta Vinci BOLLETTINI

via Matteotti, 87 - Rescaldina (MI) - Tel/Fax 0331 469903
ORARI: DA LUNEDÌ A SABATO 7.30-20.00 - DOMENICA 9.30 - 13.30

Sto leggendo "Partecipare: la guerra"...

Sto leggendo il nostro giornale "Partecipare"... mi sembra di leggere un bollettino di guerra: reclami e osservazioni a non finire, tutti a dire fate così e non facciamo così, il lettore che legge questo giornale è portato a pensare "ma che casotto c'è nel nostro comune?" ne fa testo l'articolo di quella giovane signora che per la prima volta che ha assistito ad un consiglio comunale... ne è rimasta scioccata per la litigiosità inconcludente...

Rescaldina non è messa molto bene in quanto a finanze (danè): per i debiti regressivi con mutui e interessi da pagare, per le entrate tributarie che continuano a diminuire con l'esaurirsi delle concessioni edilizie, per la chiusura di ditte e negozi, per la soppressione dell'Ici, per gli oneri statali che sono dati dalla percentuale sulle tasse che i rescaldinesi pagano allo Stato e che con la crisi si sono limitati in un rientro quasi insignificante, per l'aumento delle spese, conseguente all'aumento della popolazione, di gente che anziché apportare beneficio al paese creano non poche difficoltà ai servizi sociali, con l'aumento di bambini e conseguente ampliamento delle scuole e degli asili. Creando una

situazione di non facile soluzione che solo con un federalismo fiscale, ben concepito e applicato probabilmente può portare ad un alleggerimento di questa passiva situazione economica.

In prima pagina con il titolo "Assestamento generale del bilancio..." viene ampiamente spiegata la situazione precaria in cui viene a trovarsi il nostro comune di Rescaldina in parole povere "sem a buletà strasciò".

Molto democraticamente si sono raccolte le firme per indire un referendum abrogativo sull'approvazione, da parte della maggioranza, sulla delibera per la costruzione di una palazzina di otto piani. I promotori di questa iniziativa referendaria, dando una limitata spiegazione del perché non vogliono la costruzione della palazzina, hanno omesso di dire che questo referendum verrebbe a costare alle casse del comune 40-60.000 euro con una scarsissima probabilità di riuscita per la mancanza di un quorum del 50+1%.

Ai cittadini di Rescaldina e Ravello e buona parte dei rescaldinesi non gnene frega una mazza di questo palazzo-ina quindi ci sarà un'astensione che renderà vano questa iniziativa. Con conseguenza "ca sabutava



un sacu da danè" che non ci sono.

Le piante che sono state abbattute nell'area Saccal: questa è proprietà privata, è terreno che è stato comprato per costruire, se il comune avesse voluto preservare queste piante non avrebbe fatto altro che comprare "anca sa ghem minga da danè" questa area e fare così un parco.

Perché non ne abbiamo abbastanza di quello che è rimasto dei nostri "boschi"? Che sono ridotti a delle discariche a cielo aperto, un immondezzaio con mobili dismessi, carogne di animali morti, carcasse di auto, sacchetti della spazzatura, macerie, pneumatici, plastica a non finire ecc. ecc.. Il comune non ha soldi per tenere puliti questi siti

quindi invece di bla bla bla... cominciamo a tenere pulito questo verde che abbiamo e sensibilizziamo la gente a non sporcare e informare la gente di quanto viene a costare annualmente al comune il mantenimento del verde (arboreo cittadino) con la manutenzione e pulizia dei viali, aiuole, parchi e piazze (una bela mota da danè che gham nò...).

La cementificazione: ma se c'è un aumento della popolazione bisogna dare una casa a questa gente? Oppure invece di "cementificare" per portare a casa un po' di soldi con gli oneri di urbanizzazione, si preferisce aumentare le tasse ai rescaldinesi per pareggiare i conti in rosso del comune? Qui si che si vuol un referendum.

Poi c'è qualcuno sfortunato che si sveglia alle otto e venti dopo una notte di incubi.

Io, come la maggior parte dei rescaldinesi alle otto e venti è più di un'ora che siamo in piedi... per evitare di avere gli incubi... come l'ECG.

No all'Ikea perché inquina e crea traffico alla viabilità ecc. ecc.. Come già ventilato tra qualche anno sarà disponibile tutta l'area Bassetti e stiamo già pensando a che cosa adibire quest'area?? Abbiamo già un Bassettino non si vorrà mica fare un Bassettone? Alcuni anni fa abbiamo fatto la lotta, quasi una guerra, per far chiudere la discarica di Rescaldina-Cerro perché non volevamo che altri paesini venissero a portare la loro spazzatura in casa nostra e dopo, vuoi per la saturazione delle medesima, vuoi per la nostra opposizione, la discarica è stata chiusa. E allora abbiamo cominciato a portare monnezza in casa d'altri, nell'inceneritore di Borsano. Se un domani l'inceneritore di Borsano non ce la farà più ad assorbire il volume crescente del pattume oppure che i cittadini di Borsano facciano quello che abbiamo fatto noi, cioè non vogliono più la pattumiera di altri, Rescaldina sta pensando a cosa fare?

Parlare di un inceneritore che bruci la nostra "rudera" neanche a pensarci, inquinano... In centro a Montecarlo hanno un inceneritore... e non inquina...

E allora: no al "grattacielo", no all'Ikea, no alla cementificazione, non alla concessione per un piscina, no ad un ampliamento della casa ospitalità anziani, che è al collasso, no a un centro specialistico medico in via Tintoretto, in quanto la giunta è formata da gente giovane e di queste strutture ora non ne ha bisogno urgente, quindi non gliene importa una mazza, non alla concessione per la costruzione di un albergo che oltre a dare un servizio agli industriali di Rescaldina per ospitare le delegazioni che vengono dall'estero, apporterebbe anche qualche soldino alla casse del comune, no ai centri commerciali, no ad una centrale termonucleare per creare energia per il nostro territorio perché ci sarebbe il pericolo che se cadesse un'asteroide sulla medesima inquinerebbe... "Sem da fa" viviamo nell'oblio e continuiamo a svegliarci alle otto e venti... con i nostri reali e insanabili incubi...

E che il buon Dio ce la mandi buona...
"Sperem".

Sergio Casalone

Solidarietà a "EG 610": è la Lega la vera "ciciaruna"

Apprendo lo scorso numero di Partecipare, ci si imbatte subito in un articolo collocato al posto d'onore a pagina 2, dal titolo "Il Cicerone, anzi... il ciciarun di Rescaldina" a firma della sezione della Lega Nord - Lega Lombarda.

Un articolo che incarna perfettamente quello che questo giornale non dovrebbe permettere: un attacco gratuito, immotivato, denigratorio nei confronti di un nostro concittadino. Cittadino del quale la Lega non svela il nome, non certo per galanteria, bensì per sfuggire al Regolamento di Partecipare che impone che non possano essere fatti nomi e cognomi, a meno del consenso dell'interessato a cui deve essere data possibilità di replica. Invece, davanti all'acronimo "EG 610", qualcuno che avrebbe dovuto vigilare non ha visto (o ha fatto finta di non vedere)...

Eh, sì, perché chi è un assiduo lettore di Partecipare non avrà fatto fatica a capire chi si cela dietro l'acronimo "EG"; mentre qualche perplessità l'ha lasciato quel "610", tant'è che in molti ci hanno chiesto se sapessimo cosa volesse dire... non è altro che la

trascrizione numerica di "sei uno zero!", un insulto in piena regola d'arte!

È forse chiacchierone chi si prende la briga di prendere carta e penna e scrivere ciò che pensa del proprio paese sul giornale cittadino? La Lega attacca, dandogli del pavido per non esporsi, per non "mettersi in gioco". Che coraggio! Il nostro EG quando scrive, mette nome e cognome sotto i propri scritti, al contrario dell'autore di quell'articolo aberrante, che si nasconde dietro ad un generico "Lega Nord - Sezione di Rescaldina" e conclude mettendo le mani avanti: qualunque sia la reazione, non ci saranno risposte.

Non solo EG non viene ringraziato per i suoi contributi (ad esempio, è su sua segnalazione che la storia cronologica di Partecipare è stata rimessa in ordine, festeggiando il quarantesimo, che a proposito in latino si scrive XL e non XXXX!!), ma addirittura viene tacciato di essere uno che parla a vanvera.

Ma se c'è qualcuno che parla a vanvera è proprio la Lega Nord, che non perde occasione sulla carta per lamentarsi del palazzo, della Villa Saccal, dell'Au-

chan e dell'Ikea, di questo e di quello altro, salvo poi non far mancare il proprio voto per andare avanti sulla linea stabilita dagli alleati-patroni (la Lega, anche uscendo dalla maggioranza, non ne provocherebbe numericamente la caduta e quindi si tiene stretta i suoi due assessori e va avanti a capo chino!!); una Lega che predica bene e razzola male, che lancia insulti nascondendosi dietro le foglie di fico, che "parla, parla, parla e non dice niente", come cantava Luigi Tenco.

La Lega chiede a EG di farci conoscere il suo motto operativo... ma perché non ci dice il proprio? Forse perché suonerebbe "Lega chiacchierona, pensa solo alla poltrona"? Al caro EG tutta la solidarietà mia personale, del gruppo consiliare e del partito "Italia dei Valori" di Rescaldina e un ringraziamento per le analisi, le considerazioni e le riflessioni che non ci fa mai mancare, così come ogni cittadino che ama il proprio paese dovrebbe fare.

Gianluca Crugnola
Consigliere Comunale
"Italia dei Valori"

Porfidio Assicurazioni

Busto Arsizio viale Cadorna, 1
Tel. 0331.623000 - Fax 0331.621115
busto@porfidioassicurazioni.it
Orari: da lunedì a venerdì
9.00-12.30 / 14.30-18.30
aperto anche il sabato mattina

Varese via Sempione, 14
Tel. 0332.242000 - Fax 0332.281954
varese@porfidioassicurazioni.it
Orari: da lunedì a venerdì
8.30-12.30 / 14.30-18.00
sabato chiuso

www.porfidioassicurazioni.it

Auguri Italia per i tuoi lungimiranti 150 anni



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

"Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue: Articolo unico: Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato".
Da Torino addì 17 marzo 1861

Queste sono le parole che si possono leggere nel documento della legge n. 4671 del Regno di Sardegna e valgono come proclamazione ufficiale del Regno d'Italia, che fa seguito alla seduta del 14 marzo 1861 della Camera dei Deputati, nella quale è stato votato il progetto di legge approvato dal Senato il 26 febbraio 1861.

In circa due anni, dalla primavera del 1859 alla primavera del 1861, nacque, da un'Italia divisa in sette Stati, il nuovo regno: un percorso che parte dalla vittoria militare degli eserciti franco-piemontesi nel 1859 e dal contemporaneo progressivo sfaldarsi dei vari Stati italiani che avevano legato la loro sorte alla presenza dell'Austria nella penisola e si conclude con la proclamazione di Vittorio Emanuele II re d'Italia. Tra il 1859 e il 1860 non ci fu un vero scontro tra l'elemento liberale e le vecchie classi dirigenti ma una rassegnata accettazione della nuova realtà da parte di queste ultime. Solo nel regno meridionale si manifestò una qualche resistenza, dopo la perdita della Sicilia e l'ingresso di Garibaldi a Napoli (7 settembre), senza colpo ferire, con la battaglia del Volturno e la difesa di alcune fortezze. Il nuovo Stato non aveva tradizioni politiche univoche (insieme ad un centro nord con tradizioni comunali e signorili, c'era un mezzogiorno con tradizioni monarchiche fortemente accentrate a Na-



poli) ma si basava su una nazione culturale di antiche origini che costituiva un forte elemento unitario in tutto il paese, uno Stato - come scrisse un illustre storico svizzero, Werner Kaegi - che cinque secoli prima dell'unità aveva "una effettiva coscienza nazionale" anche se priva di forma politica.

Il percorso che ha portato alla formazione del Regno d'Italia è iniziato dopo il Congresso di Vienna del 1815, ma il regno è stato istituito dopo la fine della Seconda Guerra di Indipendenza e la spedizione dei Mille guidata da Giuseppe Garibaldi. Alla fine della Seconda Guerra di Indipendenza, infatti, il Regno di Sardegna comprendeva i territori attuali di Valle d'Aosta, Piemonte, Sardegna, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana. Nel 1860 è stata poi organizzata la spedizione dei Mille: Garibaldi è partito da Quarto il 5 maggio e sbarcato l'11 maggio a Marsala. Ad agosto la Basilicata si è unita al Regno d'Italia. Sempre ad agosto Giuseppe Garibaldi ha attraversato lo stretto di Messina e la Puglia ha dichiarato decaduti i Borbone con l'insurrezione di Altamura. Il 7 settembre 1860 è entrato a Napoli, ormai abbandonata dal re Francesco II di Borbone. Nel mese di ottobre una serie di plebisciti hanno stabilito l'annessione dei territori delle Due Sicilie al Regno



Nelle foto: alcuni momenti delle manifestazioni del 17 marzo 2011 a Rescaldina

Sabaudo. Nel 1861, con la prima convocazione del Parlamento Italiano, è stato così proclamato il Regno d'Italia.

Lo Statuto Albertino, che era stato promulgato da Carlo Alberto di Savoia il 4 marzo 1848, viene esteso a tutto il regno per definire le caratteristiche della nuova monarchia costituzionale. Il Regno d'Italia nasceva quindi come ingrandimento del Regno di Sardegna. Il nuovo regno è stato riconosciuto dagli stati esteri: si è diffusa l'idea che un'Italia unita avrebbe potuto rappresentare un elemento di stabilità per l'intero continente. L'Unità d'Italia fu perseguita e conseguita attraverso la confluenza di diverse visioni, strategie e tattiche, la combinazione di trame diplomatiche, iniziative politiche e azioni militari, l'intreccio di componenti moderate e



di guerra fino allora sperimentate.

Lo disse chiaramente nel luglio 1859 l'accordo di Villafranca tra Napoleone III e l'Imperatore Francesco Giuseppe, che prospettava per l'Italia la soluzione mortificante di una Confederazione di tutti gli Stati esistenti sotto la presidenza onoraria del Pontefice.

A Cavour non restò che rassegnare le dimissioni. Spettava ormai "alle forze democratiche e rivoluzionarie imprimere una nuova spinta in avanti al processo unitario". Era venuto il momento di Garibaldi.

D'altronde, già in vista della II Guerra d'Indipendenza, a Garibaldi era stato richiesto da Cavour di reclutare volontari che sarebbero stati chiamati a far parte del corpo dei "Cacciatori delle Alpi" e avrebbero dato un contributo decisivo alla vittoria contro gli austriaci in Lombardia. D'altra parte, le aspettative per ulteriori sviluppi del movimento per l'Unità d'Italia erano cresciute e crescevano in tutte le regioni non ancora liberate. E una spinta decisiva venne - mentre a Genova affluivano i volontari - dai moti rivoluzionari scoppiati a Palermo e nel palermitano nell'aprile 1860. Il moto unitario cresceva dal basso, scaturiva dal seno della società civile e non solo dai disegni di ristretti vertici politici. Ne dava la misura il fenomeno del volontariato, stimolato e coordinato da tanti tanti giovani. Senza l'apporto del volontariato non sarebbe stata concepibile la spedizione dei Mille.

Esso rifletteva il diffondersi di quel sentimento di italianità che poi affratellò gli imbarcati sulle due navi dirette in Sicilia - Piemonte e Lombardo. Erano in realtà anche più di mille, in grande maggioranza lombardi, veneti, liguri: nelle sue famose e sempre fascinate "Noterelle", Abba dice di udire a bordo "tutti i dialetti dell'Alta Italia", e parla di "Veneti, giovani belli e di maniere signorili", di Genovesi e Lombardi, "gente colta all'aspetto, ai modi e anche ai discorsi".

Insomma, italiani che si sentivano italiani e che accor-

revano là dove altri italiani andavano sorretti nella lotta per liberarsi e ricongiungersi in un'Italia finalmente unificata.

Retorica sarebbe una rappresentazione acritica del processo unitario, che ne lasci in ombra contraddizioni e insufficienze per esaltarne solo la dimensione ideale e le prove di sacrificio ed eroismo; e ancor più lo sarebbe una rappresentazione acritica dei traguardi raggiunti 150 anni fa e da allora ad oggi. Ma non è questa la strada che stiamo seguendo - il governo, il Parlamento, le istituzioni regionali e locali, il mondo della cultura - per celebrare il centocinquantesimo anniversario della fondazione dello Stato unitario: è giusto ricordare i vizi d'origine e gli alti e bassi di quella costruzione, mettere a fuoco le incompiutezze dell'unificazione italiana e innanzitutto la più grave tra esse che resta quella del mancato superamento del divario tra Nord e Sud; è giusto quindi anche riportare in luce filoni di pensiero e progetti che restarono sacrificati nella dialettica del processo unitario e nella configurazione del nuovo Stato.

Non è però retorica il reagire a tesi storicamente infondate, come quelle tendenti ad avvalorare ipotesi di unificazione solo parziale dell'Italia, abbandonando il Sud al suo destino, ipotesi che mai furono abbracciate da alcuna delle forze motrici e delle personalità rappresentative del movimento per l'Unità. E tanto meno è retorica il recuperare motivi di fierezza e di orgoglio nazionale: ne abbiamo bisogno, ci è necessaria questa più matura consapevolezza storica comune, anche per affrontare con l'indispensabile fiducia le sfide che attendono e già mettono alla prova il nostro paese, per tenere con dignità il nostro posto in un mondo che è cambiato e che cambia.

Ne hanno bisogno anche i ragazzi delle Forze Armate che portano la nostra bandiera, rischiando la vita, in impervi teatri di crisi.

leri volemmo farla una e indivisibile, come recita la nostra Costituzione, oggi vogliamo far rivivere nella memoria e nella coscienza del paese le ragioni di quell'unità e indivisibilità come fonte di coesione sociale, come base essenziale di ogni avanzamento tanto del Nord quanto del Sud in un sempre più arduo contesto mondiale. Così, anche celebrando il 150°, guardiamo avanti, traendo dalle nostre radici fresca linfa per rinnovare tutto quel che c'è da rinnovare nella società e nello Stato.

Il Sindaco
Paolo Magistrali

NUOVA ESPOSIZIONE



Lavorazione
Marmi e Graniti

FRANZON s.n.c.

di Geom. Franzon Andrea & Michela
21050 Nizzolina di Marnate
Via Sele, 118 (ingresso da via Brenta, 33)

Tel./Fax 0331.367232
e-mail: franzonsnc@libero.it
www.franzonsnc.com

- edilizia
- arredamento
- bagni
- cucine
- funeraria
- oggettistica da regalo
- vendita e posa caminetti



€ 600
Buono Sconto

Possibilità di Finanziamento in 10 rate senza interessi su termostufe e sull'intera gamma stufe e caldaie pellet

per l'acquisto di FOCOLARI, INSERTI A PELLETTI, TERMOCAMINI e CALDAIE ENERGY, POWER E EK 45/29
offerta valida fino al 31 luglio 2011



Attività congiunta di Guardie Ecologiche Volontarie e Polizia Locale

Nell'anno 2010, sono state effettuate congiuntamente dalle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) della Provincia di Milano ed un agente della Polizia Locale di Rescaldina, circa 56 uscite con cadenza settimanale. E' stato un anno in cui si è puntualizzato su alcune problematiche, in particolare l'abbandono di rifiuti e il taglio dei boschi.

Tale fruttuosa attività ha prodotto i seguenti atti:

- Identificazione di nr. 5 persone che prelevavano legna, mediante raccolta e taglio da alcune proprietà private senza che fossero stati autorizzati dai proprietari. Poiché la procedibilità non è d'ufficio, si è proceduto ad identificare e segnalare le circostanze ai proprietari dei fondi.

- Accertamento effettuato nella zona antistante il parcheggio di una ditta di Rescaldina per attività di movimentazione terra. L'esito dell'accertamento è

risultato positivo in quanto la ditta procedente operava nel rispetto dei precetti legislativi.

- Ispezione in un'area di deposito ove si rilevava la presenza di numerosi pneumatici usati, molti dei quali lacerati. Gli agenti delle G.E.V. hanno descritto la circostanza, con specifico rapporto di servizio, agli uffici competenti della Provincia.

- Accertamento attività di taglio non conforme di 6.000 m² di zona inserita nel piano di indirizzo forestale della Provincia di Milano. In tale circostanza è stato accertato che l'autorizzazione prodotta dal proprietario del fondo era difforme rispetto all'attività di taglio effettuata, in quanto il richiedente ometteva di indicare che su tale area vi erano numerose piante d'alto fusto, il cui taglio richiede specifica procedura autorizzativa. Nonostante è stato ingiunto al personale della ditta di non effettuare il taglio, questi hanno proceduto al disboscamento

dell'area, tagliando circa 70 piante di farnia.

Pertanto è stato effettuato un sopralluogo nella zona al fine di inventariare, tramite conteggio e misura calibrare dei ceppi, e calcolare l'entità del danno cagionato dal taglio non autorizzato.

- Nr. 1 verbale di abbandono di rifiuti contestato al trasgressore dagli agenti delle G.E.V. con la presenza di personale della Caserma dei CC di Cerro Maggiore.

- Ad opera dell'agente della Polizia Locale sono stati operati il sequestro di nr. 1 autoveicoli e nr. 1 autocarro.

- È stato identificato e denunciato alla Procura della Repubblica una persona per violazione dell'art. 544-ter c.p. (maltrattamento di animali) e attività di bracconaggio. In seguito a delega della Procura, l'animale (un furetto) sequestrato è stato affidato all'Associazione L.A.V. di Busto Arsizio.

- Ad opera dell'agente di P.L. è stato identificato il personale di una ditta esecutrice di lavori stradali che versavano in un campo del catrame. Identificato lavoratore di nazionalità pakistana senza contratto di lavoro. Segnalato il lavoratore alla Direzione provinciale del lavoro per violazione art. 36 bis c. 6 e 7 D.L. 223/06 in quanto prestava la propria opera senza che gli fosse stata regolarizzata la posizione lavorativa ed in violazione alle norme sulla sicurezza del lavoro. Alla ditta è stato notificato verbale per abbandono di rifiuti.

- Sono state identificate due persone di nazionalità macedone, senza regolare contratto di lavoro per invasione di terreno altrui in quanto pascolavano pecore in terreni di privati senza il permesso degli stessi. Segnalata la circostanza alla Direzione provinciale del lavoro.

- Sono stati denunciati presso la Procura della Repubblica

di Milano di nr. 3 persone, per attività di gestione, trasporto, stoccaggio di rifiuti pericolosi senza autorizzazione e abbandono di rifiuti pericolosi, oltre che le violazioni art. 257 D.Lvo 81/08 in materia di sicurezza del lavoro.

- Sono stati redatti nr. 16 verbali di violazione per mancato rispetto ordinanza sindacale che impone taglio delle piante infestanti denominate "ambrosia".

- Durante l'attività di pattugliamento nelle strade cittadine sono state elevate dall'agente di P.L. nr. 29 infrazioni al codice della strada.

- È stato identificato imprenditore edile che effettuava trasporto macerie senza registrarle su prescritto formulario. Elevata sanzione amministrativa di euro 3.100,00.

Anche se Rescaldina non è una grande metropoli, da quel che si può vedere in un solo anno di attività congiunta il lavoro non è mancato, speriamo di raccoglierne i frutti a breve.

Alessio Casati

Referente gruppo Acero GEV
Provincia di Milano

Referente tematico vigilanza
ecologico-forestale.

Partecipare: 40 anni e non dimostrarli

L'idea di un giornale locale nasce in seno alla Biblioteca Comunale, in un periodo di particolare vivacità culturale e tensione politica, in seguito anche ai movimenti del 1968 in cui operai e studenti diedero vita a un modo nuovo di interpretare e vivere la società. In questo contesto, a Rescaldina, studenti e lavoratori mossi da una grande passione, insieme al bibliotecario di allora, Luigi Giani, che fungeva da animatore e riferimento, diedero vita al periodico "Partecipare!", all'inizio scritto proprio con il punto esclamativo, un periodico che pure attraverso varie vicissitudini esce tuttora e ha raggiunto i 40 anni.

Il nome "Partecipare" trae la sua origine da un verso di una canzone di Giorgio Gaber: "La libertà è partecipazione...". e fu suggerito da un giovane studente iscritto alla facoltà di Fisica, Alfredo Bianchi. Il primo Direttore Responsabile fu il Prof. Ermanno Mozzati, l'allora Preside della scuola media "A. Ottolini" di Rescaldina.

In quegli anni il dibattito e il confronto in seno alla Biblioteca erano molto serrati, così come la partecipazione, e si esprimevano anche con diverse iniziative, manifestazioni e incontri. Lo stesso Cinema Teatro La Torre avrebbe ospitato Gior-

gio Gaber, Franco Battiato, attori come Franco Parenti e molti altri personaggi ancora oggi famosi. Intorno all'ambiente Biblioteca ruotava comunque un folto gruppo di giovani, di cui non cito i nomi proprio per non rischiare di dimenticarne qualcuno.

La vivacità culturale del tempo è stata il frutto di un periodo e di una tensione che forse in seguito non si è più realizzata in Rescaldina. In un recente dibattito che mi vedeva nella veste di relatore una persona mi ha provocatoriamente fatto notare che ai giovani "normali" di oggi interessano il gossip, la discoteca, i vestiti, il divertimento, e forse la sorte degli animali abbandonati. Sarà vero? Io non lo credo e non voglio essere una vittima della nostalgia, poiché ogni stagione è un frutto a sé.

Il primo numero del giornale fu interamente finanziato dai fondatori, perché l'amministrazione comunale di allora, forse spazzata dall'iniziativa, manifestò una certa diffidenza verso un ambiente che non conosceva e quindi riteneva di non poter controllare. I gruppi dei giovani fondatori furono: la commissione di vigilanza della Biblioteca Comunale, il Circolo C.F. Turati, il Circolo C.A. Gramsci, il Gruppo Civico del Centro Comunitario

di cui io, ancora ragazzino, ero l'esponente; in questa veste fungevo da riferimento sia per il giornale sia per le conferenze sui temi di allora che assomigliano a quelli di oggi: i giovani e l'occupazione, lo studio, la mancanza di centri di aggregazione, le problematiche ambientali. In tema ambientale, ad esempio, era molto accesa la polemica nei confronti della discarica di Gerenzano, un enorme cratere in cui venivano scaricati i rifiuti provenienti da tutta la Lombardia e persino dal Veneto. La discarica era situata proprio dove oggi si trova il Parco degli Aironi.

In precedenza la comunità di Rescaldina aveva visto la nascita di un altro foglio informativo, di cui uscirono pochi numeri, "Il contrappunto", stampato a cura del Centro Comunitario (una struttura che si occupava del sociale e di approfondimenti culturali, che negli anni '60 aveva sede in via B. Melzi, proprio dove ora si trova la Casa ospitalità anziani) e di un numero unico di un altro giornale redatto a cura di un gruppo di giovani di Rescaldina, "il gruppo dei 12". Noi, fondatori di "Partecipare", fornimo certamente prova di volontà e di determinazione; persino il settimanale cattolico "Luce", una volta venuto a conoscenza dell'iniziativa editoriale offrì, in

alternativa, una sua intera pagina interna per Rescaldina, ma nemmeno ciò riuscì a distoglierci dal nostro proposito. Per quel che mi riguarda, solo qualche anno prima, come esponente del gruppo civico del Centro Comunitario, ero stato fra l'altro, tra i relatori di una tavola rotonda su "i giovani e la politica": avevo 16 anni! Da lì all'esperienza di "Partecipare" il passo fu breve. Certo, a lasciarsi prendere la mano, i ricordi prenderebbero il sopravvento ampliandosi a dismisura e quindi mi fermo qui, sperando di essere riuscito a far intravedere lo spirito che animava le iniziative culturali-politiche di allora.

Mi fa ancora piacere, però, ricordare che nel 1991, in occasione di una "serata d'onore", organizzata dall'allora presidente della Biblioteca, il compianto Davide Pozzi, e presentata da Marino Guidi, un attore cabarettista eclettico purtroppo anch'esso scomparso, "Partecipare" ha ricevuto un pubblico plauso e riconoscimento. La serata è testimoniata da un video. Nessuno, all'inizio, avrebbe potuto ipotizzare che avremmo festeggiato i 40 anni di "Partecipare"... e invece eccoci: 40 anni e non dimostrarli!

Angelo Mocchetti

Riflessioni

Senza cultura non c'è futuro

Abbiamo letto questa frase sugli striscioni esposti da studenti ed insegnanti nelle piazze, da ricercatori e precari sui tetti delle Università.

Un messaggio chiaro e perentorio che impone una pausa di riflessione.

Nella nostra società c'è ancora spazio per la cultura?

Ci resta ancora la possibilità di pensare al futuro?

Da dove si può ripartire?

In mezzo a tanti politici improvvisati e ad abili venditori di chimere, alla supponenza di un numero sempre maggiore di ignoranti, che cosa può fare la scuola?

Se non ora quando

Quando far sentire la propria voce? Quando dire no ai soprusi, all'ingiustizia e alla discriminazione, alla manipolazione dell'informazione? Alla dignità ferita e calpestate delle donne. Dopo tanto silenzio, un grido forte e chiaro, all'unisono, si è levato da molte piazze del mondo.

Giornata Mondiale della Terra

22 aprile 2011. Drammatico il bilancio dell'anno trascorso. VICINO a noi. A questa data, l'anno scorso mancavano all'appello oltre trenta piante monumentali dell'oratorio di Rescaldina e del Viale del Cimitero. Ad un anno di distanza il tragico elenco si è allungato con i ventotto cedri quasi centenari dell'area Sacca a Rescaldina. Dopo il saccheggio di Rescaldina, per par condicio, la stessa sorte è stata riservata anche a Rescaldina.

Gli spazi liberi verdi o dedicati agli orti stanno via via scomparendo per lasciar posto a nuovi edifici, case e ancora case nuove. Incuria totale per le emergenze storiche ed ambientali. Incuria per i cigli erbosi divorati dalla spazzatura.

Possiamo continuare a restare in silenzio? Qual è il paese che stiamo consegnando alle generazioni future?

Più LONTANO. Dopo il disastro del pozzo petrolifero della Bp negli USA, ora il danno incalcolabile alla centrale nucleare di Fukushima. Nessuno dice con chiarezza le conseguenze di ciò che è avvenuto in Giappone. Troppo gravi, anche solo per parlarne. Meglio non pensarci per esorcizzare le paure del 2012.

Nel frattempo. Possiamo far sentire la nostra voce esprimendo il nostro pensiero ai quesiti referendari sul nucleare e sulla difesa dell'acqua quale bene pubblico.

Rosalba Franchi
albarosa@libero.it

TURCONI GIORGIO
Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori
di "Tutte le marche"

Installazione e Progettazione
Antenne Terrestri e Satellitari
Installazione Impianti Fotovoltaici
Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7
20027 Rescaldina (MI)
Tel. **0331/465.340**

In tutte le case tutti lo leggono
Scegli questo giornale
per la tua pubblicità

Real
arti **lego**
sas

**Grafica
Comunicazione
Stampa**

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti,
Stampa digitale, Stampati commerciali,
Consulenza editoriale, Web design

Telefona a **Real Arti Lego - Il Guado** Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO
SOCCORSO STRADALE
CONC. VA 000050

GADDA
dal 1932

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

21053 CASTELLANZA (VA)
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO

■ Le donne italiane nella Resistenza

“Senza perdere la tenerezza”

Le donne nella resistenza italiana è stato il tema della conferenza tenuta dalla ricercatrice storica Nicoletta Bigatti presso la sezione Anpi di Rescaldina lo scorso 8 aprile.

L'apporto dato dalle donne negli anni del fascismo e dell'occupazione nazista fu fondamentale.

Ricoprirono molteplici ruoli, dalla partecipazione alle agitazioni nelle piazze, alla pericolosa attività di "staffetta", dalla cura dei feriti, alla raccolta di armi, munizioni e indumenti e, infine, alla dura lotta armata sulle montagne.

Nicoletta Bigatti ha intervistato molte di queste donne. Alla domanda: ma come avete fatto a fare questo, non avevate paura? La loro risposta è stata: "dovevamo farlo".

Vogliamo in questo articolo renderne protagoniste alcune dando voce ai loro racconti:

Iole Legnani (Legnano) "non conoscevamo il pericolo, portavo nella borsa le armi, quelle borse di stoffa, me l'aveva fatta mia nonna, avevo la borsa piena di armi, attraversavo Legnano di corsa in bicicletta, il corso Garibaldi era pieno di fascisti ed io avevo la borsa piena, se mi cadeva venivano fuori tutte le armi. Oggi dico, ma ero io quella?"

Francesca Mainini (Legnano): "in casa facevamo le bombe e poi le andavamo anche a mettere le bombe, quando è saltato il Manteazza, allora era il ritrovo di tedeschi e dei fascisti. ... quelle bombe le avevamo messe anche io. Cosa era la paura non lo sapevo, non pensavo

niente volevo solo che finiva e pensavo a mio marito che era lontano. Per chi l'abbiamo fatto? Non lo so, non l'ho fatto per me o per te, l'abbiamo fatto per tutti".

Francesca Mainini fu arrestata, incarcerata a Milano. Fu condannata a morte insieme ad altre 12 donne. Ne rimasero 3. Grazie al cardinale di Milano Schuster le fu risparmiata la vita e fu condannata a 20 anni di reclusione. Verrà liberata dal carcere di S. Vittore il 24 aprile del '45.

Irene Dorneletti (Legnano) "mi dicevano di portare delle persone alla "Cassina del Mina" di nascosto, c'era la parola d'ordine, e io andavo e le portavo"

Irene Rossetti (Rescaldina) "tutto è nato con uno sciopero della Bassetti dove lavoravo. Non avevo mai scioperato. Il 20 marzo 1944

sono venuti i Carabinieri di Cerro Maggiore, li ho seguiti scherzando. Mi hanno portato in ditta dal padrone "ul Bassetti, ul sciur Nino", c'erano altre quattro compagne. Ci hanno portato in caserma... non avevamo fatto niente. Poi al carcere di San Vittore a Milano. Messe al muro. Poi a Bergamo, in carcere per un mese, dormivamo sulla paglia. Ci avevano tolto i vestiti quelli pesanti. Ci hanno fatto marciare verso il treno, su un carro bestiame. Ricordo l'arrivo a Mauthausen e dopo 1 mese ad Auschwitz. Eravamo state spogliate di tutto. Ci avevano tatuate sul braccio il mio numero: 81291. Ci avevano disinfettate, depilate, rapate. Non avevamo più identità. Ci avevano dato una divisa a righe. Ricordo i piedi nudi con la pioggia, nel fango e nella neve. Al mattino

la sirena e via al lavoro. Abbiamo raccolto grano, patate, qualsiasi erba che non fosse ripugnante. Zappavo, picconavo, scavavo profonde trincee, per uscire dovevo arrampicarmi. Non avevo più unghie. Spostavamo sassi da un cumulo per farne un altro, controllate dai Kapò. Ci davano delle cassette piene di cenere da cospargere nei campi. Ancora non sapevamo fosse la cenere delle nostre compagne. Vedevamo i camini fumare. Ma non sapevamo. Ci davano una brodaglia nera e amara. Il letto a castello a tre piani in legno, ci si stava in due, anche in tre, poi i pidocchi. Quante bucce di patate ho mangiato. Era viva solo la paura di non farcela. I pensieri? Ci avevano tolto anche quelli con i ricordi. Non avevamo la cognizione del tempo. Una

mattina i tedeschi ci hanno messo su un carro bestiame. Nevicava. Per il freddo siamo arrivate a bestemmiare ma poi si tornava a pregare. Abbiamo incontrato degli americani siamo state nel loro campo. In un mese in quel campo sono fiorite, sono tornata bella come prima. Io pensavo al mio moroso. Poi ci hanno messo su un camion, sono arrivata a Milano, sono salita su una tradotta. Il 10 settembre 1944 la tradotta di Rescaldina si è fermata per me. Ho preso una bicicletta che era lì e via, come il vento verso casa".

Quando tutto finì molte di loro ritornarono alla loro vita familiare e al loro lavoro scegliendo l'anonimato, certamente consapevoli di essere state grandi protagoniste nella lotta di liberazione.

Anpi Rescaldina

Gruppo teatrale di AUSER Ticino Olona: grande impegno, grande successo

Come tutti sapete l'AUSER è una associazione di volontariato e di promozione sociale.

È nata nel 1989 su iniziativa della Cgil e del Sindacato dei pensionati Spi-Cgil per contrastare ogni forma di esclusione sociale, praticando la solidarietà per migliorare la qualità della vita, diffondendo cultura, affinché ogni persona, ad ogni età possa diventare una risorsa per se e per gli altri.

Tra queste attività nel 2007 nasce anche un gruppo teatrale promosso e sostenuto per l'appunto da Auser Ticino Olona, composto prevalentemente, ma non solo, da volontari dell'associazione. Il laboratorio teatrale è rivolto ad utenti di età ed esperienze differenti, offrendo spazi di comunicazione intergenerazionali. Lavora sulle dinamiche di relazione e di gruppo, a partire dall'analisi di sé, fino a raggiungere lo scambio

con l'altro sfociante nella dimensione collettiva allargata verso tutta la società.

Il nome di questo gruppo, "Le perle scaramazze" pur essendo metaforico, ha un significato molto profondo. Le perle scaramazze sono perle imperfette. La loro superficie presenta rugosità e avvallamenti ma la loro luce è calda e proprio dalle imperfezioni traggono il loro fascino.

Quest'anno, come anche l'anno scorso, il gruppo, condotto e diretto da Caterina Cogliando, bravissima e giovane professionista con una laurea in "teatro sociale" ha proposto un testo di Salvatore Aquilino "Gobbo il re storta la regina", una divertente commedia quasi fiabesca, presentata il 2 Aprile scorso all'Auditorium delle scuole Rodari di Via dei Salici a Legnano.

È stata una vera sorpresa per noi, in quanto non ci aspetta-



vamo un pubblico gremito di adulti e bambini che si sono divertiti moltissimo.

La storia narra di due re: uno con la gobba davanti sposato alla regina curva e uno con la gobba dietro sposato alla regina storta. Come spesso accadeva, (accade anche oggi) i re non andavano d'accordo, per questo sono successe guerre, morte e distruzione... ma nelle fiabe tutto finisce bene.

Caterina ha saputo sviluppare questo lavoro metten-

do a disposizione oltre alla sua pazienza, l'intelligenza, la sensibilità, l'esperienza professionale, cercando di risvegliare in ognuna di noi un corpo aperto all'accettazione e alla comprensione degli altri, nonché la capacità, le potenzialità espressive e relazionali lasciandoci liberi di esprimerci senza paura di essere giudicate.

Il gruppo dell'anno scorso e di quest'anno è composto da 11 persone di età compresa dai 30 ai 60 anni. La maggior

parte di queste sono ancora tutte lavoratrici. Le lezioni e le prove si svolgevano presso la sezione ANPI Mauro Venegoni di Legnano la sera dopo le ore 21.00. Potete immaginare dopo una giornata di lavoro fuori casa, e tutte le incombenze domestiche e familiari, con quanta stanchezza si arrivava alle prove. Capite quindi perché parlavo della pazienza di Caterina.

A nome di tutte voglio ringraziarla immensamente e non soltanto per la pazienza. Pur essendo una giovane ragazza, esile e minuta, ma altrettanto carina, gioiosa, divertente, e con un cuore grande e generoso, ha saputo infonderci coraggio, fiducia e preziosi suggerimenti quando per tante sere le nostre "parti" proprio non entravano nella nostra memoria.

Ha saputo trovare le tecniche adatte ad insegnarci le posture, i gesti, il tono di voce

a noi che mai avevamo seguito corsi di recitazione, di espressioni e di linguaggio. Oltre a ringraziarla, vogliamo farle tanti auguri per la sua carriera che siamo sicure sarà ricca di gratificazioni viste le capacità, la dolcezza e la grinta che questa ragazza sa mettere in atto per farsi valere.

Un grazie di cuore alla sua mamma, Anna, che nella commedia recitava la parte della domestica. Per la sua spontaneità, per i suggerimenti e per tutte le volte che ci ha fatto sentire la sua vicinanza e la tenerezza di una mamma. Per ultimo, ma non meno importante, un doveroso grazie di cuore al pubblico che ci ha sostenuto e incoraggiato.

Arrivederci quindi all'anno prossimo con una nuova commedia.

Il gruppo teatrale "Le perle scaramazze" Rosa Gallace

MASTRO SERRAMENTI
Di Mastrogiorgio Dario & C. S.n.c.
Via Mazzini, 2/A - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331. 57.76.46
Fax 0331.57.73.91

Preventivi gratuiti e personalizzati

Cod. Fisc. e Part. Iva 07864530154
esposizione
Via CLERICI, 130 - 20027 GERENZANO (VA)

ENCA
Progettazione meccanica, automazione industriale e vendita macchine per materie plastiche

ENCA di Enrico Carnovali
Via F. Borromeo, 22 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 340.9612960 Fax. 0331.1570073
Email: enrico@en-ca.eu Web: www.en-ca.eu

Carrozzeria Sprint S.n.c.
Convenzione comp. assicur.
Gestione sinistri
Banco dima
Verniciatura forno

Via Cerro Maggiore, 1 - 20027 Rescaldina (MI)
E-mail: carrsprint@tin.it
Tel./Fax **0331 469175**

I salti mortali si fanno con un naso rosso

Da ragazzi randagi ad artisti per le strade del mondo

Riavvolgiamo il nastro. 1992. Bucarest, Romania: è appena caduto un dittatore che legava la grandezza della sua nazione al numero degli abitanti e non al loro benessere. Famiglie numerose che non riescono a prendersi cura dei propri figli. Non si può far finta di non vederli, sono tanti e vivono per la strada. Sono centinaia i ragazzi che hanno trasformato i tombini di questa grande città in case. Buie, sporche e maleodoranti, ma calde. Lì i ragazzi, alla ricerca del calore di una famiglia che li ha abbandonati o da cui sono scappati, hanno trovato un rifugio, tra altri come loro. Portano una maschera, una maschera invisibile, che serve loro per mostrarsi agli occhi di tutti, forti, coraggiosi, grandi e anche un po' strafottenti, per nascondere la debolezza che nasce dalla paura della solitudine, per proteggersi dal disprezzo che leggono sul volto degli altri e che si trasforma inevitabilmente in disprezzo per loro stessi. È l'odore dell'Au-

rolac, la colla che li droga, che distrugge la loro salute e li fa tornare come bambini liberi e spensierati; ma è solo l'illusione di pochi attimi. È lui che cambia tutto: un semplice naso rosso. Il dono di un giovane clown francese Miloud Oukili, che li libera dalla maschera invisibile e restituisce loro quella vera. Una maschera da clown, un nasino rosso e un pubblico a cui mostrare uno spettacolo. Gli basta un'occhiata per cambiare lo sguardo e così smontare il suo progetto di rimanere solo qualche settimana in Romania, invece dei sette anni vissuti lì. Neanche fosse Brad Pitt in Tibet! Lo spettacolo che Miloud fa per la strada suscita nei ragazzi di strada una nuova emozione, mai provata prima, vera, non irrealistica come la sensazione creata dalla colla: la sensazione di leggerezza che nasce dall'essere liberi di ridere. Per la prima volta c'è qualcuno che li considera persone e dà loro fiducia senza volere nulla in cambio. Ma non



basta, sono troppe le persone che li hanno traditi e sfruttati per poterci credere. Miloud non si arrende. Sono le palline e le clavette le armi inoffensive che questi ragazzi non hanno mai conosciuto, contro cui non sanno "difendersi", che li conquistano. Non tutti riescono a non arrendersi, a sopportare la fatica di provarci e ad accettare il fallimento. La meta sembra irraggiungibile, ma iniziano a

sperare e a crederci. Gli spettacoli, le tournée. Arrivano i primi sorrisi e applausi; non sono più trasparenti. La gente non ride più di loro, ma finalmente con loro. La magia di un naso: un naso rosso contro l'indifferenza. Un simbolo speciale per un futuro mai nemmeno immaginato!

Gli alunni della 5^a C Scuola Primaria Dante Alighieri Rescaldina

News parco del Rugareto

Con l'arrivo della primavera fioriscono le iniziative nell'ambito del Bosco del Rugareto. Ne segnaliamo alcune:

● **Aprile:** nell'Auditorium di Cislago, l'ormai tradizionale convegno dei P.L.I.S. del Medio Olona, RTO, Bosco del Rugareto.

È un punto d'incontro tra le varie realtà per uno scambio di informazioni, l'approfondimento di problematiche comuni, il racconto di esperienze in atto.

Quest'anno, durante il convegno, sarà messa a tema una nuova iniziativa che vede come protagonisti i Sindaci dei comuni del parco, Legambiente, Slow Food, FAI ed il CIPTA onlus di Gorla Minore: la dedica di un progetto di riqualificazione del parco al Sindaco ambientalista di Pollica, Angelo Vassallo, ucciso la scorsa estate.

● **Giugno:** festa del Parco: quest'anno la tradizionale festa si svilupperà su tutta la giornata con molti

più eventi: la presentazione di un libro dei bambini di Gorla Minore su Nonna Quercia del Parco del Rugareto, il pranzo, intrattenimenti del CRT Festival Valle Olona e la cerimonia di dedica al Sindaco Vassallo con ospiti alcuni rappresentanti della comunità del Sindaco.

Carnevale in allegria alla Paritaria di Rescalda

Martedì 8 marzo la nostra scuola ha avuto un nuovo bellissimo momento di festa condiviso da bambini, genitori, nonni ed insegnanti... tutti insieme abbiamo festeggiato la festa per eccellenza di ogni bambino e cioè il Carnevale.

Anche quest'anno il tempo è stato clemente e come la tradizione ormai vuole i bambini sono potuti uscire in cortile e nel parchetto adiacente all'entrata della scuola per rincorrersi con stelle filanti e coriandoli con cui erano arrivati al mattino.

Nel pomeriggio invece, le insegnanti, Daniela, Roberta e Marilisa con il sempre prezioso sostegno di Suor Paola e la collaborazione della Signora Giovanna ancora una volta hanno saputo far divertire i nostri bambini che per l'occasione erano vestiti da ballerine, pittori e musicisti. Con bellissimi

abiti confezionati in casa e un po' di trucco messo all'occorrenza i bambini ci hanno intrattenuto con filastrocche, canzoncine e balletti in cui hanno espresso tutta la loro gioia e la serenità che quotidianamente caratterizza il loro essere protagonisti della scuola materna di Rescalda.

Al termine dell'intrattenimento poi la festa è continuata con una merenda a base di chiacchiere e altri dolci, preparata nella grande sala della mensa.

Ancora una volta educatori e famiglie insieme per i bambini; per far loro capire che anche in un momento di gioia i due ambienti del loro quotidiano viaggiano insieme. Questa è la giusta "ricetta" per far crescere sempre più in ciascuno di loro sicurezza, tranquillità e serenità: Noi insieme ci siamo sempre!!!!

Un sentito ed affettuoso gra-

zie al personale della scuola per aver voluto condividere con le famiglie un momento importante per i nostri bambini: tante piccole famiglie che fanno parte integrante di una grande famiglia.

Sono una mamma sempre più orgogliosa di essere una dei tanti genitori che per i propri figli hanno fatto la scelta consapevole e responsabile di una scuola materna come l'Associazione Scuola Materna di Rescalda.

Quest'anno più che mai lo sforzo e la collaborazione da parte di tutti ha dato un risultato più che positivo con un maggior numero di iscrizioni per il nuovo anno scolastico.

Non mi resta che concludere quindi dicendo per l'ennesima volta "grazie Associazione Scuola Materna Rescalda"!

Federica Masina Mazzocca

Far scomparire la maschera: ecco il trucco!

Uno spettacolo indimenticabile che scatena un ricordo irrimovibile!

Ma ora mandiamo avanti il nastro: martedì 22 marzo 2011. Rescaldina. Ci attende lo spettacolo, uno spettacolo vero, realizzato da quegli stessi ragazzi che prima vagavano per le strade e ora sono diventati artisti di strada. Tutti eccitati non vediamo l'ora di riassaporare quel momento intenso già provato qualche anno fa. Un telo, non come quello immagina-



rio e impalpabile che prima separava i ragazzi dalla gente comune, ci accoglie. La curiosità è alle stelle, sappiamo che anche questa volta ci cattureranno con le loro acrobazie. Ecco, sono pronti: inizia! La prima immagine, quasi un quadro, è quella che rappresenta Miloud che sveglia i ragazzi per dare loro un sogno per il futuro: il loro primo salto mortale. A bocca aperta guardiamo le acrobazie, le palline e le clavette che volano tra le loro mani, un pizzico di magia... Durante i salti mortali, il cuore va a mille per la paura che possano sbagliare e il fiato resta a mezz'aria con loro. Il loro sorriso non svanisce neanche quando sbagliano. La piramide umana, gli esercizi di equilibrio ci danno una lezione di vita nel momento in cui trovano l'equilibrio l'uno nell'altro, nonostante nessuno dei due lo abbia da solo. La paura è svanita, la paura di farsi riconoscere. In mezzo al palco, uno specchio davanti al volto, iniziano struccarsi, per mostrarsi agli spettatori. Ma lo spettacolo non è finito. Ora tocca a noi continuare e trasmettere la magia di un nasino rosso a chiunque non sia indifferente.

Gli alunni della 5^a C Scuola Primaria Dante Alighieri



Wir leben Autos.

Concessionaria

REZZONICO

AUTO srl

Cerro Maggiore (MI)

Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50 - Fax 0331.42.01.64

Arconate (MI)

Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01

www.rezzonicoauto.it

Veicoli commerciali Opel.

Meglio di un biglietto da visita.



La Gamma Veicoli Commerciali Opel parla di voi ai vostri clienti: qualità, affidabilità, bassi costi. Da 15 a 45 quintali.



Opel Vivaro CDTI 5m³

a € 13.900

con clima e radio CD*

Opel Movano CDTI 11m³

a € 18.750

con clima e radio CD*



Wir leben Autos.

Festa del libro: anche noi piccoli grandi protagonisti

Quest'anno in occasione della Festa del Libro insieme alle nostre maestre e a Mario, il nostro bibliotecario, abbiamo deciso di presentare alcuni libri ai bambini di prima elementare per dare loro un "assaggio" dei racconti che avrebbero poi trovato alla mostra. Per fare questo abbiamo dovuto prepararci: Mario ci ha proposto diversi testi, insieme abbiamo deciso quali potevano essere più interessanti per i bambini e quali, invece erano troppo difficili o meno coinvolgenti. Abbiamo provato a tornare indietro nel tempo e a ricordare i nostri gusti, a metterci nei panni di bambini di sei anni. Anche



fare un discorso sciolto, fare delle pause e creare la "suspense". Dopo diverse prove che avevano come spettatori le maestre e i nostri com-

pagni, è arrivato l'atteso giorno. Anche il nostro piccolo pubblico era formato da bambini di prima, eravamo emozionantissimi..., ma i nostri piccoli amici ci hanno messo a nostro agio. Erano tutti in silenzio, ci ascoltavano con interesse, pendevano dalle nostre labbra. Alcuni racconti li facevano letteralmente scatenare e non mancava la loro partecipazione. In particolare il libro "Un Libro" ha riscosso un inaspettato successo, perché ha stupito e divertito proprio tutti, persino le maestre, ha coinvolto proprio tutti! Come per magia premendo un pallino colorato e voltando pagina,

ne comparivano due e poi cinque per ogni colore: rosso, giallo e blu. E ancora... agitando il libro a destra e a sinistra tutti i colori si mescolavano, formando un colorato arcobaleno fatto di pallini che ad ogni soffio dei bimbi diventavano di pagina in pagina sempre più grandi.

E' stata per noi un'esperienza indimenticabile e speriamo che i piccoli si ricordino di noi "grandi lettori" come noi ricordiamo da "piccoli ascoltatori" i ragazzi della scuola media di Rescalda che il 4 aprile ci hanno presentato dei libri, che ci siamo subito affrettati a cercare alla mostra.

Classi 5° Scuola D. Alighieri

In viaggio con Giovannino

Un volo con la fantasia nel mondo di Gianni Rodari all'interno della "Festa del Libro".

"Giovannino" con un magico baule, un cappellino rosso e un cartellone, che prendeva vita durante la rappresentazione, ci ha accompagnato tra le sue avventure, presentando anche la vita e le opere di Rodari.

Il bravissimo attore - narratore ha entusiasmato e coinvolto con canti, mimi e personaggi fantastici i bambini, catturando il loro interesse sin dal primo istante e tenendoli avvinti alle storie da lui drammatizzate.

Lo spettacolo, ricco di momenti esilaranti, ha offerto un modo nuovo e "interattivo" di avvicinare gli spettatori alla lettura animata, stimolando la loro curiosità e invogliandoli a proseguire anche da soli il meraviglioso viaggio nel mondo dei libri.

Le classi seconde della Scuola primaria "D. Alighieri", Rescaldina



se noi ne abbiamo solo undici, non è sempre stato facile. Dopo aver scelto i libri li abbiamo letti con maggiore attenzione e poi abbiamo fatto delle prove per presentarli nel migliore dei modi possibile. Mario ci ha dato dei consigli per mantenere l'attenzione dei bambini e coinvolgerli: far osservare le immagini, parlare lentamente, spiegare con parole semplici i vocaboli più complessi, dare intonazione alla voce,



Incontro con l'illustratore Roberto Innocenti

Mercoledì 13 aprile noi alunni delle classi quarte e quinte abbiamo incontrato Roberto Innocenti, "archeologo dell'immagine" fra i più grandi illustratori italiani e internazionali.

L'artista ha collaborato con Roberto Piumini illustrando il libro "Casa del tempo" pubblicato nel 2010.

Fin da piccolo Innocenti amava disegnare, trasformando così la sua passione in un mestiere. Iniziò a leggere molti libri senza immagini, illustrando i vari pezzi delle storie come lui le immaginava.

Ci ha spiegato Innocenti: "Fare l'illustratore è un meraviglioso lavoro sempre alla scoperta di nuovi luoghi e paesaggi diversi. Bisogna avere molta fantasia per saper riassumere in un disegno una parte del racconto e fare in modo che chi osserva le immagini capisca la storia".

Abbiamo osservato i suoi meravigliosi disegni proiettati su uno schermo tratti dal libro "L'ultima spiaggia" (2002).

Disegnando i vari personaggi, l'artista si è ispirato a fiabe diverse: La Sirenetta, Gamba di legno, L'aviatore del Piccolo Principe, L'uomo dal passato misterioso, Moby Dick. Abbiamo visto anche altre immagini tratte dal libro "La storia di Erika" (2003), una vicenda reale di una bambina ebrea vissuta nel periodo della seconda guerra mondiale.

L'incontro con Roberto Innocenti è stato per tutti un'esperienza fantastica e un'emozione indimenticabile.

I ragazzi delle classi quarte e quinte della scuola primaria "Dante Alighieri"

Un bel viaggio nel mondo delle parole perdute

Con il dottor Angelo Mocchetti esploriamo il dialetto rescaldinese

Il pomeriggio del 29 marzo è stato davvero speciale, un vero e proprio "tuffo" nelle parole ormai scomparse del dialetto rescaldinese.

A farci da guida un autentico esperto, il dottor Angelo Mocchetti, nostro concittadino e preside della scuola di Cesate. Ci ha spiegato che Rescaldina deriva da robur scalta (bosco di roveri) perché inizialmente il nostro paese era coperto di boschi con alcuni insediamenti di monaci.

Era essenzialmente agricolo e si parlava il dialetto, una vera e propria lingua. Il nostro è lombardo occidentale o insubre ed è riconosciuto come lingua minoritaria europea dall'Unesco dal 1981. Estraendo da un cesto le verdure tipiche dei nostri orti, il Dottor Mocchetti ci ha svelato le parole che ormai non sentiamo più:

selas, erburin, pömm da tera, tumotas (sedano, prezzemolo, patate e pomodori).

Termini stranissimi sono la *scighèra*, la nebbia o la *scalmòna*, il lampo, usato

anche come verbo, lampeggia.

Quasi ormai scomparsi sono *balurda*, l'autobus, *bicocca*, l'altalena, *martinel*, il simpatico scoiattolo, *murun*, il gelso le cui foglie nutrivano i bachi da seta, *campaniti*, i profumati mughetti che popolano i nostri boschi.

Ecco gli oggetti di uso comune: il *refu*, lo *strafunzen* e il *pidrieu* (il filo, lo spago e l'imbutto); il *ciò* (chiodo) e la *ciò* (la chiave) diversi solo nella pronuncia. Rispolverare queste parole ci ha riportato indietro nel tempo, nella Rescaldina dei nostri bisnonni, perderle è un vero peccato. Allora andiamo alla loro ricerca!

Vogliamo ringraziare Luciano, Piera e Angelo che ci hanno trasportato in un mondo di parole e storie mai dimenticate, che tornano per ricordarci le nostre radici. Un grosso grazie anche alle nostre maestre che trovano sempre il modo per farci imparare in maniera divertente.

Classe 5° B Scuola Primaria "D. Alighieri"

Ciciarem un cicinin senza il sito in internet

Parole in dialetto milanese che ci raccontano storie lontane

Quest'anno la nostra scuola lavora al progetto "Noi alberi con radici profonde e fronde aperte al mondo." Anche la Festa del Libro che ogni anno ci accompagna alla scoperta di nuovi testi, che non finiscono mai di stupirci, ha come tema: "Le radici, la memoria, il futuro". Noi siamo il futuro e, per conoscere meglio le nostre radici, abbiamo invitato a scuola Luciano Tacchia e Piera Montani, regista e attrice della compagnia filodrammatica Sanvittorese. Così la mattina del 23 Marzo si è trasformata in una vera e propria lezione di dialetto Milanese. Luciano e Piera, con grande bravura, ci hanno fatto conoscere ed assaporare parole, modi di dire, proverbi, poesie e canzoni. Non capivamo tutto, a volte occorreva la traduzione, anche se qualcuno di noi è abituato a sentir parlare quotidianamente il dialetto dai nonni. Se ci fossimo trovati a Milano alla fine del 1800 avremmo visto il *Gamba de legn*, un trenino che, per la velocità ridotta alla quale viaggiava, 20 km.all'ora, ricordava la camminata di qualcuno con una gamba di legno. Avremmo potuto incontrare un *Ghisa*, il vigile urbano col suo cappello cilindrico simile al tubo delle stufe di ghisa. Forse ci saremmo sentiti dire "Và a

Bagg a sonà l'orghen". La leggenda narra che la chiesa di Baggio, poverissima, fu costretta a far disegnare un organo sul muro. Invitare qualcuno ad andarci vuol dire spingerlo a ritirarsi da una discussione perché sta dicendo assurdità. Ecco al centro di Milano il simpatico *brumista* che, col suo cavallo, accompagnava un americano a vedere le bellezze della città. Sempre più arrabbiato perché il turista, di fronte a ogni monumento, affermava che in America l'avrebbero costruito in pochi giorni, giunto al Duomo, di fronte allo stupore e alle domande su quando fosse stata realizzata quella meraviglia, il *brumista* con aria indifferente aveva risposto: "S'el voeur che sappia? Son passaa in stamattina el gh'era minga". Forse i nostri giochi sarebbero stati la *bala faa cui strasc*, la *rèla*, il *ruba masett*, la *strascia camicia*. Ci piace concludere con una strofa della poesia di Luciano: "Seum in pochi ma affiataa, poer, sciuri, mezz calzett adess ste da fa una ciciaraa a ghe ul situ in Internet". Il dialetto è molto bello e speriamo che non scompaia, insieme alla voglia di fare ancora qualche bella "ciciaraa" a tu per tu e non solo davanti ad uno schermo.

Classe 5° B Scuola Primaria "D. Alighieri"

Grazie perché...

La nostra proposta "solidarizzando" ha dato i suoi frutti

Dal Novembre 2007, data della serata organizzata per far conoscere ai Rescaldinesi alcune realtà che vedono protagoniste persone religiose, missionarie e laiche, di Rescaldina/Rescalda, impegnate ad aiutare in zone di assoluto disagio e povertà nel terzo mondo e non solo, abbiamo deciso di adottare un piccolo progetto, perché non potevamo sapere quanto la gente ci avrebbe potuto aiutare.

Dopo la proiezione dei vari video è stata subito scelta la **Somalia**, terra martoriata da guerre e dalla fame, qui un operatore Caritas Somalia, Davide Bernocchi cittadino di Rescaldina, lavorava in situazioni di estremo disagio, comunque su sua indicazione abbiamo "preso a cuore" il progetto di aiutare un ragazzo somalo **Nabil**, bravo e volenteroso che Davide conosceva bene, a frequentare gli studi per diventare **infermiere** e così durante alcune nostre manifestazioni dalla Gioeubia alla Bruschettata nel bosco è partita la raccolta di fondi che ha dato i suoi risultati.

La prima tranche di \$ 2.000 (dollari USA) è stata inviata a Davide, per il tramite di SOS Kinderdorf Nairobi, che ha così potuto pagare trasferimenti, iscrizioni e altro per la scuola di Nabil, il quale ci aveva inviato una meravigliosa e commovente lettera di ringraziamento per tutta la comunità di Rescaldina augurandoci ogni bene. Ma quando erano pronti altri

\$ 2.000 (dollari USA) da inviare per completare il progetto di studi che sarebbe dovuto durare 3 anni, una tragica notizia ci è arrivata da Davide, Nabil era morto. "Una notte un gruppo di miliziani islamisti appartenenti alla fazione degli Shabaab, che ora controlla Baidoa, aveva fatto irruzione nella casa della sua famiglia, cercando uno dei suoi fratelli. La madre aveva cercato di opporsi e qualcuno di loro deve aver iniziato a stratonarla... Al che, Nabil si è messo a gridare che lasciassero stare sua madre. Uno dei miliziani gli ha sparato, senza nemmeno lasciarlo alzare dal letto. Una pallottola è rimasta nel polmone e l'altra nello stomaco. I miei ex colleghi si sono subito attivati per organizzare il trasporto a Mogadiscio, a 4 o 5 ore di macchina, perché a Baidoa non c'è possibilità

di essere operati. Nabil aveva raggiunto Mogadiscio ancora cosciente. Lo avevano operato d'urgenza, ma il medico aveva detto che occorrevo 24 ore per sciogliere la prognosi. Nabil non ce l'ha fatta. È morto questa mattina, ha sì 20 anni... I miliziani hanno assicurato di essere pronti a far giustizia, uccidendo chi gli ha sparato. Occhio per occhio... (da un'e-mail di Davide del 11/03/2009)". Con la morte nel cuore Davide, che nel frattempo ha dovuto lasciare la Somalia, ormai diventata terra di nessuno, estremamente pericolosa tanto che la Caritas ha dovuto chiudere i battenti, si trasferisce in Guinea e così gli altri \$ 2.000 oramai destinati al progetto sono stati inviati in Guinea, per supportare il progetto SOS Mineurs en Prison a Conakry. Ma la solidarietà in questi anni continua, grazie anche alla

vostra generosità, abbiamo aiutato un po' anche Michele (Responsabile Caritas Rescaldina), il quale ci ha indirizzato alla partecipazione al progetto di adozione COE (Centro Orientamento Educativo) per una classe di una scuola materna in Bangladesh per complessivi € 250,00. Per il terremoto in Abruzzo abbiamo invece provveduto, tramite l'Unione Pro Loco Italiane, a devolvere un contributo di € 500,00 preso direttamente dalla cassa Pro Loco. Nel gennaio 2010 il tremendo terremoto che ha sconvolto Haiti ci ha colpito particolarmente ed ecco che durante il Rogo della Gioeubia ci siamo attivati a "far frittelle" per raccogliere fondi a favore di Haiti, sono stati raccolti € 370,00 che sono stati immediatamente inviati ad **Agire Onlus** per Haiti. Nel 2010 abbiamo conosciuto

Nabil con la sua mamma



tramite il nostro tesoriere Daniele, **Casa Alessia Onlus** che è stata fondata da un suo collega (insieme ad altri amici) in memoria della figlia Alessia (per la storia andate al sito www.casalessia.net) deceduta in seguito ad un incidente aereo, insieme alla sua mamma, di ritorno dall'Ecuador dove Alessia ha sperimentato con i bambini orfani, poveri e bisognosi la vera sofferenza; ne era rimasta molto colpita tanto da volersi attivare proprio per un aiuto concreto. Il sogno di Alessia si è avverato grazie al suo papà, distrutto dal dolore di aver perso oltre

che una figlia anche la moglie, ha deciso di fondare nel 2004 questa Onlus in memoria di questa ragazza di soli 17 anni che voleva un mondo migliore per i più deboli.

Ad oggi, durante le varie nostre iniziative, sono state raccolte per Casa Alessia circa € 1.700,00 che contribuiranno alla costruzione di un orfanotrofio in Burundi, a Masango. E la solidarietà continua, anche durante la rassegna musicale si stanno raccogliendo fondi.

Grazie, grazie a chi ha già donato e a chi deciderà di farlo!

Il nostro motto resta sempre "aiutateci ad aiutare"

Ci sembrava giusto ringraziarvi ma soprattutto informare la popolazione che a volte è un po' scettica di fronte a tante richieste di solidarietà, timorosa che poi i fondi non vadano a buon fine.

Per questo abbiamo deciso di scegliere piccoli progetti ma soprattutto **sicuri** per evitare inutili dispersioni di denaro.

"Sono gocce nell'oceano ma guai se all'oceano man- cassero queste gocce" (Madre Teresa di Calcutta)

Luisa Moretti per Pro Loco Rescaldina



Foyer de l'Esperance di Sos Mineurs en Prison, a Conakry, Guinea



Giovanni Mairati in mezzo ai bambini in Burundi nel villaggio di Casa Alessia a Masango, sullo sfondo il logo Pro Loco

Don Antonio Arioli: quando un sacerdote è l'orgoglio di una comunità

Negli ultimi anni sono state rare le occasioni in cui Don Antonio si è allontanato da Rescalda, ma domenica pomeriggio 03 aprile ha voluto salutare di persona i suoi "Legnanesi", omaggiandoli della sua presenza durante lo spettacolo "Fam, Fum e Frec" al Teatro Galleria di Legnano.

Con la sala colma di pubblico, ancor prima dell'inizio dello spettacolo, ecco, per gli amici del "Don" che lo accompagnavano, la prima commovente sorpresa: quando la "Teresa" (Antonio Provasio) ha annunciato la presenza di Don Antonio, da tutto il Teatro si è levato uno scrosciante applauso protrattosi per diversi minuti. L'affetto dei cittadini legnanesi per il "Don" era palpabile: tutti desideravano salutarlo perché dopo più di mezzo secolo sono ancora molte le persone che si ricordano dell'umanità, della genuinità e dell'impegno a favore degli altri sempre profuso da Don Antonio negli anni del proprio Ministero Sacerdotale.

Inizialmente si pensava che l'emozione potesse giocare a sfavore del "Don"; invece, contrariamente ad ogni previsione, alla timida domanda "Se la sente di dire due parole?", la risposta è stata "Sì, se mi date un microfono".

Detto, fatto: Don Antonio, seppur visibilmente emozionato e commosso, con estrema lucidità, a dispetto dei suoi quasi 93 anni, ha raccontato come è nata la Compagnia dialettale "I Legnanesi".

Ha così spiegato che negli anni '50 negli oratori maschili era inibito l'ingresso alle donne, ma dopo uno spettacolo che aveva avuto scarso successo di pubblico, Felice



Musazzi, definito dallo stesso "Don" il più grande artista di Legnano, si rivolse al lui dicendo: "Ghe voran i don!" e lui ribatte: "perché non la fai te"... da qui la Teresa e la lunga epopea de "I Legnanesi".

Don Antonio e Felice Musazzi: due persone la cui genuinità ha dato vita alla genialità delle idee!

Ricordi, questi, narrati da un uomo che nella sua vita ha dato e fatto tanto per gli altri e la cui generosità è ancora oggi ineguagliabile.

Per noi che abbiamo accompagnato il "Don" in quest'uscita è stata una domenica pomeriggio indimenticabile che ci ha regalato un'ulteriore conferma: i Rescaldesi hanno avuto il privilegio, forse irripetibile, di avere, come Parroco, una Persona ineguagliabile che ha lasciato un segno positivo in tutte le tappe del proprio percorso di vita e di Sacerdozio.

Ogni Rescaldese, con il profondo amore che nutre per il suo "Don", deve esserne orgoglioso. Grazie "Don"!

6 marzo 2011: le Associazioni si incontrano...



Centri Sportivi: la gestione torna alla "Rescaldinese"

Dopo mesi di lunghe e costruttive trattative si è giunti finalmente ad un accordo per la gestione degli impianti sportivi comunali di Via B. Melzi e di Via Roma.

Impianti che fino alla fine del 2010 sono stati gestiti dalla Salus et Virus Turate Calcio e che per tutto il 2011 torneranno ad essere gestiti dalla S.C. Rescaldinese Calcio 1923 in attesa di una nuova gara d'appalto che verrà predisposta non appena avremo approvato il Bilancio di Previsione. Un'operazione che è apparsa da subito conveniente da un punto di vista economico-gestionale e che avrebbe facilmente raggiunto l'obiettivo proposto della maggiore economicità del servizio, ma che ha preoccupato non poco l'Assessorato Allo Sport per quanto concerne "la qualità del servizio offerto".

Saremmo stati in grado di mantenere un elevato livello qualitativo nella gestione degli impianti sportivi o avremmo corso il rischio di mettere a repentaglio tale servizio di qualità, in nome di una non meglio precisata esigenza di risparmio?

Infatti personalmente non avrei mai accettato una scelta che potesse penalizzare la qualità del servizio offerto ai cittadini-utenti in nome di un'esigenza di bilancio!

Alla fine siamo comunque riusciti, grazie alla fattiva e proficua collaborazione della nuova dirigenza della Rescaldinese ed in particolare del Presidente Sergio Fontana a trovare una soluzione che veramente centrasse tutti questi obiettivi prefissati: garanzie certe sulla qualità del servizio offerto, efficienza dello stesso e maggior risparmio gestionale.

Un accordo che riteniamo particolarmente vantaggioso per tutte le parti interessate.

Il Gestore si impegna a rispettare le attrezzature sottoposte alla propria gestione, rispondendo di ogni danno direttamente al concedente. Si impegna altresì a svolgere servizi di:

a) vigilanza e custodia negli

orari di apertura del centro per le attività non solo del gestore del centro, ma anche per i soggetti autorizzati dal concedente e/o dal Comune di Rescaldina;

b) pulizia e manutenzione ordinaria dell'intera struttura sportiva assumendosi tutti gli oneri da essa derivanti.

Per manutenzione ordinaria si intendono gli interventi che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture e quelle necessarie a mantenere in efficienza gli impianti esistenti ed in particolare:

1. Manutenzione del campo di gioco e del verde annesso tramite riseminazione e ripristini parziali, concimazione e diserbo, signature, annaffiatura, tagliarbae e ogni altra azione atta a rendere usufruibile il campo di gioco per gli scopi preposti di cui all'art.1 della presente.

2. Tinteggiatura, verniciatura delle pareti di locali, stipiti, infissi e/o corrimano, sulla base delle necessità.

3. Manutenzione dei teloni di copertura campi coperti

4. Mantenimento manto terra rossa campo tennis

5. Manutenzione di infissi, panchine, e di altre zone verdi del Centro Sportivo.

6. Riparazioni e/o sostituzione di rubinetterie, apparecchi sanitari, parti accessorie apparecchiature elettriche, vetrate.

7. Riparazioni intonaci interni, pavimenti e tubazioni

8. Manutenzione attrezzature sportive.

9. Verifiche e riparazioni della recinzione del Centro e dei cancelli.

10. Cambio lampade, interruttori, punti presa, valvole, apparecchi, illuminazione

11. Oneri derivanti dallo sgombero obbligatorio (secondo normativa FIGC) della neve all'interno dell'impianto per agibilità dello stesso.

12. Mantenimento dell'impianto antincendio secondo le normative di legge vigenti

Si impegna anche a:

1) Fare un ottimale utilizzo delle strutture onde mantenerne

l'integrità

2) Garantire l'accesso e l'attività alle società richiedenti l'utilizzo degli impianti secondo il calendario allegato, che fa parte integrante della presente e che potrà essere modificato, annualmente e di comune accordo, sulla base delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dal concedente e dalla Amministrazione Comunale.

3) Garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni patrocinata e/o autorizzate dal concedente e dalla Amministrazione Comunale previo accordi su modalità e tempi di utilizzo.

(Festa della Birra - Giugno \ Festa dello sport - Luglio \ Torneo Brambilla-Giugno);

4) Garantire l'utilizzo occasionale dell'impianto in tempi e modalità concordati con il concedente e con l'Amministrazione Comunale.

Negli altri periodi il gestore potrà disporre liberamente delle strutture per manifestazioni ed iniziative compatibili con la loro perfetta conservazione e la comune decenza, con preventiva richiesta e salvo diniego motivato da parte del concedente o dell'amministrazione comunale.

In chiusura non possiamo non rivolgere un sentito ringraziamento a chi si è impegnato attivamente per il raggiungimento di questo importante risultato ed in particolare al Presidente della Rescaldinese Sergio Fontana e a tutto il suo staff dirigenziale nonché al dirigente del nostro Ufficio Sport Salvatore Tramacere e a tutto l'Assessorato allo Sport per l'impegno profuso nella stesura dell'accordo.

Confidando nella storica e lungimirante tradizione della Rescaldinese Calcio e certi di un periodo di proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale, non mi rimane che rivolgere a tutti i dirigenti bianco-azzurri i migliori Auguri di buon lavoro e di eccellenti risultati che sono certo non tarderanno a materializzarsi.

Il Sindaco

Paolo Magistrali



L'ASSR fa un passo avanti... anzi due

L'Associazione Società Sportive Rescaldina si sta attrezzando per dare una maggiore visibilità delle proprie attività sul territorio. Per chi non lo sapesse l'ASSR è, molto sinteticamente, un intermediario tra le esigenze delle società sportive di Rescaldina e l'amministrazione comunale. Come anticipato nel titolo, due sono le iniziative che stanno dando nuova linfa all'ASSR:

- l'organizzazione della festa dello sport di questo 2011 nei giorni di 9-10-11-12 giugno;

- l'avvio delle pubblicazioni del proprio sito sul web: www.assrrescaldina.it.

Il consiglio direttivo presieduto da Landonio Fernando si è dato nuovi slanci organizzativi che hanno trovato riscontro nella significativa partecipazione delle società sportive associate nelle varie assemblee preparatorie alla festa dello sport. Questa festa, per chi non lo sapesse, è una rassegna condensata in pochi giorni di manifestazioni sportive cittadine che da anni l'ASSR si è prodigata ad organizzare. La novità di quest'anno è l'aver fatto proprie le esigenze di molti associati che hanno fatto propendere di effettuare la manifestazione nella prima decade di giugno.

Negli ultimi anni la manifestazione, che ricordiamo ha la sua forza nella partecipazione di ragazzi, giovani e meno giovani, è stata sempre confinata nell'ultima settimana di luglio quando, ahimè, in quel periodo a Rescaldina di ragazzi e giovani non se ne trovano molti. L'aver deciso di farla nel periodo di chiusura delle scuole ci crea i presupposti per avere a disposizione le risorse per fare una festa con una massiccia partecipazione di esibizioni, saggi e competizioni che hanno come primi attori i ragazzi delle varie associazioni iscritte all'ASSR. Tra le associazioni facenti parte dell'ASSR si sono offerte di esibirsi le seguenti: Yoga per tutti - Assoc. Calcio Rescaldina - A.S.D. La Coccinella - Dragon Ju Jitsu Dojo A.S.D. - Rescaldina Foxes - Società Ciclistica Rescaldina - O.D.B. Polisportiva - Pallacanestro Rescaldina - A.D.D.S. Ballando Ballando - Ginnastica Artistica Olimpica - Rescaldina Calcio 1923 - Associazione Amatori Calcio - Team 3esse A.S.D. - A.S.D. Victorian Kic Boxing - U.S. Carcor - GARP Pallavolo Rescaldina - A.S.D. Skating Rescaldina - A.S.D. Ginnastica Moderna.

Naturalmente tutte le serate saranno allietate da un programma musicale e nell'ultima e immancabili premiazioni con un nutrito programma di fuochi

d'artificio.

E veniamo al secondo punto. Con il 14 febbraio scorso l'ASSR ha pubblicato il proprio sito sulla rete: www.assrrescaldina.it

Contiamo di riscuotere il consenso di tanti soprattutto per i contenuti che intendiamo esprimere; alcuni dei concetti che riportiamo in seguito si ritrovano anche nelle pagine del sito stesso.

La maggior parte degli articoli riguardano le manifestazioni e le iniziative delle associazioni; queste ultime si faranno parte diligente per rendere note le loro attività al nostro sito e sarà nostro compito pubblicarle tempestivamente per dar modo alla schiera dei navigatori di esserne messi a conoscenza. Contiamo di poter essere utili a quelle piccole associazioni che con la loro presenza sul sito dell'ASSR intravedono una maggiore visibilità da parte dei loro potenziali utenti. Non solo le associazioni piccole, ma anche quelle più grandi, quelle che hanno una presenza significativa e magari hanno già un loro sito, potranno beneficiare di un ulteriore trampolino di lancio per la divulgazione delle loro iniziative ed attività

A proposito di attività dell'ASSR e delle società non potevamo partire senza un minimo di articoli che le coinvolgessero; non abbiamo trovato nulla di meglio che recuperare alcune pubblicazioni sportive fatte negli ultimi anni su *Partecipare* ed organizzarle secondo la struttura del sito.

In futuro contiamo di essere una fonte primaria di informazioni cercando di far distinguere il nostro sito per l'immediatezza delle notizie e soprattutto per permettere di utilizzare al meglio quel formidabile strumento che è l'interattività. È su questa funzionalità che puntiamo per creare interesse tra gli *internauti* e conseguentemente mettere le basi per un dibattito sano e costruttivo sullo sport in Rescaldina. Non escludiamo in futuro la riproposizione di qualche articolo preso dalla carta stampata per il semplice scopo di preservarlo per la memoria degli interessati in quanto come si sa, la carta va nella raccolta differenziata e con essa anche qualche bel ricordo.

Tra i nostri concittadini si sentono spesso lamentele per l'assenza di iniziative a Rescaldina, per non fare d'ogni erba un fascio vieni a visitarci, scoprirai nelle nostre pagine che c'è anche un significativo movimento di idee e persone tutte accomunate dall'interesse per lo Sport.

Buon inizio anno per lo Skating Rescaldina

Domenica 10 aprile 2011, la A.S.D. Skating Rescaldina si aggiudica il 2° posto alle Zecchiniadi di Monza, manifestazione a livello nazionale organizzata dalla società Astro Skating di Monza, grazie alla fantasia e bravura delle nostre allenatrici Elena Guzzetti e Alessandra Airaghi, alla bravura dei nostri 16 atleti e dei nostri papà e mamme, che lavorano anche la domenica per realizzare le scenografie e i costumi per i nostri atleti, siamo riusciti

ad aggiudicarci il 2° gradino del podio.

I nostri atleti si sono esibiti con la canzone dello Zecchino d'Oro "Il ballo del girasole", trasformandosi in tanti girasoli colorati che giravano attorno ad un enorme sole giallo, portando una nota di colore e di luce sulla pista del Palaper di Monza, dove hanno ricevuto tantissimi applausi da parte del pubblico e da parte della giuria. Ricordiamo inoltre il bellissimo 1° posto di Seminara

Giulia, il 2° posto di Mochetti Chiara e il 5° posto di Airaghi Laura ai campionati provinciali livelli UISP.

Il consiglio direttivo vuole ringraziare tutti i nostri atleti per l'impegno e la costanza e augurare un in bocca al lupo, per le prossime gare e manifestazioni. Bravi ragazzi.

Viaspettiamo domenica 12 giugno ore 16,00 presso la palestra di Via Matteotti per la nostra festa fine corso.

Il Consiglio Direttivo



A.S.D. Dragon Ju Jitsu Dojo: impegni e soddisfazioni

Grande impegno da parte degli atleti della Dragon Ju Jitsu Dojo che si sono esibiti nella seconda edizione di "Light Emotion", spettacolo della dolce arte tra musica e luci. Più di 50 bambini e ragazzi hanno messo in mostra la loro abilità nell'eseguire tecniche di ju jitsu, ukemi, e kobudo. Il maneggio del nunchaku e del bo ha dato grandi emozioni agli spettatori che si sono lasciati guidare in un vortice di luci. Un vero momento di aggregazione e di preparazione per gli esami finali per il passaggio di grado che si accingono ad affrontare nel mese di giugno. Prima però si devono allenare per far fronte alla tanto attesa sesta edizione della gara "Ninja Games 2011" che si svolgerà domenica 29 maggio.

La stagione sportiva della Dragon Ju Jitsu, dopo diversi stages interregionali,



è quasi pronta alla pausa estiva per riprendere con i corsi nel mese di settembre. Il neo gruppo "Krav Maga" ormai consolidato ha dato grandi soddisfazioni ai

maestri Alberto Bianchi e Claudio Casati durante le esibizioni per la festa dei Commercianti nel mese di dicembre 2010 e Light Emotion di domenica 20

marzo. Il gruppo del Krav Maga dovrà comunque sostenere una prova d'esame che non conferisce alcuna cintura ma è un momento di consolidamento e di

specializzazione delle tecniche apprese. Il Krav Maga è un metodo di combattimento nato in ambienti ebraici dell'Europa centro-orientale nella prima metà

del XX secolo e significa letteralmente "combattimento con contatto" o più comunemente "combattimento corpo a corpo". Il Krav Maga non è una vera e propria arte marziale ed è semplice e di facile apprendimento, adatta sia a uomini che donne. Le lezioni si svolgono il sabato pomeriggio dalle 15 alle 16.30 presso la palestra delle Scuole Elementari di Via Battisti. Stessa sede, con l'istruttrice Sira Fughetta, continua al lunedì dalle 18.45 alle 20.15 la difesa personale tutta al femminile; un metodo per rimanere fisicamente in forma e mentalmente predisposte a far fronte in caso di una presunta aggressione senza rimanere vittime ma riuscendo a reagire.

Info: 3357313855 Alberto Sito:

www.jujitsu rescaldina.it

La segreteria

■ A.D.D.S. Ballando... ballando Campionissimi a Rescaldina



È con immenso e straordinario piacere che il Consiglio Direttivo dell'A.D.D.S. Ballando... Ballando, utilizzando come veicolo di informazione il giornale di Rescaldina "Partecipare", coglie l'occasione per mettere a conoscenza tutta la cittadinanza dei prestigiosissimi risultati ottenuti dai nostri Maestri Alessandra Marazzi e Marco Tovaglieri che hanno ottenuto ai recenti Campionati dei Maestri Italiani Danza Sportiva (Midas), svoltisi a Foligno (PG) il 12 e 13 Febbraio 2011 ed organizzati dalla FIDS Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dal Coni.

C'eravamo lasciati l'anno scorso con un articolo datato 9/3/2010 pubblicato da Partecipare nel quale ci complimentavamo con i nostri Maestri per il tris di medaglie, oro, argento e bronzo ottenute nelle tre discipline: liscio nazionale, combinata e ballo da sala, augurando loro che questo importante traguardo

si fosse ripetuto, se non migliorato ai prossimi Campionati, visto il costante ed assiduo impegno.

Sicuramente gli Auguri hanno fatto da sprone, ma soprattutto i loro sacrifici, il loro impegno e la loro passione hanno fatto sì che quest'anno, Alessandra e Marco ottenessero un meraviglioso e stupendo tris di medaglie d'oro nelle tre discipline a livello nazionale a cui hanno partecipato: liscio nazionale, combinata e ballo da sala.

È con orgoglio e con immenso piacere che tutta l'Associazione A.D.D.S. Ballando... Ballando si complimenta con i Maestri per i risultati ottenuti e soprattutto li ringrazia per il ritorno di immagine di cui la nostra Associazione può godere.

Come dicevamo l'anno scorso li consideriamo ormai Rescaldinesi di adozione poiché buona parte del loro tempo lo trascorrono nelle palestre di Rescaldina impegnati a trasmettere la

loro arte e la loro passione agli Associati competitori e non, ed ad allenarsi per ottenere prestigiosi risultati nelle competizioni alle quali partecipano.

Colgo l'occasione per ringraziare oltre ai Componenti il Consiglio Direttivo:

Sigg.ri Mariani Mario, Vice Presidente, Pelella Nunzia, Segretario Economico, e i Consiglieri Carnovali Giovanbattista e Ceriani Gianfranco, tutti coloro che nell'ambito dell'Associazione si impegnano attivamente.

Termino con un Grossissimo Ringraziamento personale oltre ad un Grandissimo "in bocca al lupo" ai nostri maestri professionisti Alessandra e Marco per i risultati che sicuramente sapranno ottenere nel prosieguo di questa stagione ed ai Campionati Italiani dell'anno prossimo.

Il Presidente
Enea Rossin

■ Team 3 esse Rescaldina

Prevenzione cardiovascolare e attività fisica

Venerdì 18 Febbraio si è tenuta la quarta serata di conferenze organizzata dal **Team 3 ESSE di Rescaldina** presso la sede sociale di Villa Rusconi. Anche questa serata aveva un tema legato alla corsa, lo sport praticato dai soci di quest'associazione nata 2 anni fa.

Il tema di quest'ultima conferenza era "Prevenzione cardiovascolare e attività fisica" ed è stato approfondito dal **Dott. Fabio Barlocco, Medico Chirurgo specialista in Cardiologia presso l'Ospedale Civile di Legnano.**

In sala si è registrato il tutto esaurito; il passaparola fra i soci, le newsletter sociali e gli inviti mandati da Facebook hanno aiutato, ma sicuramente il tema scelto e la presenza di un relatore d'eccezione come il Dott. Barlocco, la cui competenza e professionalità sono molto note e apprezzate, sono stati fondamentali per una buona riuscita della serata.

Il Dott. Barlocco con l'aiuto di alcune diapositive ha spiegato con competenza e semplicità di linguaggio

i benefici che la corsa, e l'attività fisica in genere, apporta al sistema cardiocircolatorio ma anche i fattori di rischio da tenere in considerazione.

Ovviamente la nostra dieta mediterranea è alla base di uno stile di vita salutare ma anche l'attenzione verso alcune cattive abitudini, prima fra tutte il fumo, rende più salubre la nostra esistenza.

Durante la serata sono stati spiegati alcuni valori come pressione, colesterolo HDL e LDL e come incrociarli fra loro ma soprattutto l'importanza di effettuare analisi di controllo periodiche che sono alla base di un'attitudine alla prevenzione per uno stato di forma e uno stile di vita ottimale.

L'attenzione degli atleti in sala è salita al massimo quando il cardiologo ha spiegato la differenza fra attività aerobica e anaerobica, come calcolare la propria frequenza massima cardiaca teorica e l'illustrazione dei diversi livelli di valori teorici che si possono raggiungere

con la preparazione fisica: Frequenza di Soglia Anaerobica, Frequenza di Fondo Veloce, Frequenza di Fondo Medio o Cardiovascolare, Frequenza di Fondo Lento e Frequenza Minima Allenante. Tutti valori da tenere bene in considerazione per chi corre o per chi vuole apprezzare questo sport senza correre rischi per la propria salute.

È stata una serata piacevole prima ancora che utile: il Dott. Barlocco è riuscito a calamitare l'attenzione dei partecipanti verso argomenti ostici e complessi con una semplicità di linguaggio degna dei migliori relatori; la speranza dei podisti, intervistati dopo la serata, è che nel futuro il tema possa essere approfondito al fine di dare maggiore consapevolezza dell'importanza di una corretta prevenzione dei disturbi del sistema cardiocircolatorio ma anche dei benefici che lo sport in generale, e della corsa nello specifico, può apportare all'organismo.

Massimo Frattini
Team 3 esse



Manifestazioni di giugno a Rescaldina

DATA	INIZIATIVA	ORGANIZZATORE	DOVE
2	Concerto Amadeus 150 anni Lavori Scuole	Comune	Chiesa
2	Corsa podistica Tricolore	R.1923/Sindaco	Via Melzi
2/5	Eliminatorie Torneo R.1923	R.1923	Via Melzi
5	Festa Commercianti Estate	Commercianti	Via Melzi
4	Festa Fine Anno Medie	Ass.Istruzione	Palestra Auditorium
4	Res Arte in Biblioteca	Res Arte	Biblioteca
4	Calcio Carcor	Carcor	Oratorio
4	Banda a Scuola	Scuola	Rescaldina
8	Serata Aid	Comune	Auditorium
9	Serata Posto Parole	Ass.S.Sociali	Villa Rusconi
10	Partecipare	Comune	Biblioteca
9\12	Festa Sport	ASSR	Via Melzi
12	Fuochi Artificio	Comune	Via Melzi
13	Inizio CRE Primarie/Secondarie	Assessorato	El.R.ina
16	Reading/Biblioaperitivo	Biblioteca	Biblioteca
17	Banda	Banda	C.Giovanile
17\26	Festa Birra	Pro Loco	Via Melzi
23	Corsa serale podistica	Team 3 Esse	Via Melzi
24	Banda	Banda	Piazza Rescalda
30	Fine Scuole\Materne	Comune	Scuole
	Serate Oratoriane	Parrocchia	Rescaldina

Rescarando ricordando Emanuele

“Perchè a Emanuele? Nel 92, compra una City bike si allena un pò... compra un biglietto per Sidney... gira 4 mesi l'Australia, la Nuova Zelanda le Fiji e le isole Salomone... tutto questo pedalando sulla sua bici... 5400 km... Torna e per finire si fa Linate - Rescaldina in bici la vigilia di Natale...

Amava l'avventura e i viaggi... mi ha contagiato con l'amore per la bici, sognava di fare la Paris-Brest-Paris ma non ha fatto in tempo... Nel 2007 gli ho dedicato la mia e il 27 marzo vogliamo ricordarlo pedalando... Grazie Lele

Stefano Martinelli ”

L'idea della Rescarando nasce da qui, dedicare a Emanuele un evento che porta alla Paris -Brest- Paris a cui lui voleva partecipare...

A giudicare dai riscontri più che positivi da parte di tutti i partecipanti nessuno escluso, a Rescaldina si è arrivati al top in fatto di qualità organizzativa.

Lo spiegamento di forze e la professionalità del personale della Spectrum Cycling, supportato dal Team X-Bionic, dalla Pro Loco Rescaldina e dagli Amici Specialissima Rescalda è stata encomiabile.

Perfetta frecciatura del percorso, due mega-ristori, controlli gestiti in modo ordinatissimo ed un pasta-party DOC.

Ottima la logistica presso le Scuole Medie dove in molti hanno provveduto all'iscrizione già dal sabato pomeriggio, compresa la disponibilità dell' auditorium che ha favorito chi si

era portato il sacco a pelo. Levataccia complicata dall'entrata in vigore dell'ora legale: partenza fissata dalle ore 6,00.

Partenza al buio, le bici con luci accese e via tutti alla volta di Porto Ceresio sul tracciato di 292 km. denominato "Giro dei Tre Laghi", infatti dopo la sponda italiana del Lago di Lugano e la salita di Marchirolo, il tracciato costeggiava la riva lombarda del Lago Maggiore e il Lago d'Orta prima di affrontare il successivo saliscendi e la temuta salita di Curino.

Fortunatamente la temuta pioggia ha lasciato in pace la maggior parte dei partecipanti, solo qualche sporadico acquazzone ha costretto al rientro anticipato 14 dei 211 al via.

Dopo poco più di 9 ore i primi arrivi mentre dalle ore 17 i meno veloci hanno dovuto fare i conti con l'acqua, alcuni di loro giun-

ti a Rescaldina intirizziti ma soddisfatti della loro prestazione ed accolti con fragorosi applausi.

Ora cala il sipario sulla Rescarando 2011. Dopo i numerosi attestati di stima e consenso alla manifestazione, e non solo da chi vi ha preso parte, ma anche dagli organizzatori di altre manifestazioni, mi sembra giusto e soprattutto doveroso girare a tutti coloro che hanno collaborato un ringraziamento per il grande lavoro svolto. Siete in tanti, circa 60 persone, un numero considerevole per organizzare un evento che ha fatto breccia nel mondo delle Randonnee.

Ringrazio particolarmente l'Amministrazione Comunale per la collaborazione prestata oltre che per la concessione delle strutture richieste.

Ringrazio tutti personalmente per il Vs. apporto, non solo materiale, ma soprattutto per l'entusiasmo e la cordialità con cui avete operato durante tutto l'evento. È mio pensiero che per quanto si possa programmare ed organizzare nei migliori modi un evento, il successo poi, lo determina lo spirito con cui lo si affronta. Le mail arrivate mi sottolineano soprattutto questo aspetto. L'obiettivo era di lasciare il segno come manifestazione, penso che ci siamo riusciti.

Cala il sipario sulla Rescarando 2011, pronti per una nuova edizione...

Gianmarco Vignati



PARMA ANDREA & C. sas

Pavimenti



Rivestimenti

Vendita e posa in opera
Ceramica, monocottura,
Gres porcellanato,
Mosaici in pietra per interni ed esterni

PREVENTIVI
GRATUITI

Messa in opera specializzata, materiali di qualità
pompa per sottofondi

VENDITA ed ESPOSIZIONE: Via C. Porta, 6 Rescaldina (MI)

Tel. e Fax 0331.464684 - Cell. 339.7159833
e-mail: parmar00@parmaandreaecsas.191.it

Scoprite il
Nuovo Noce Tattile
di Valcucine:
l'anima del legno

PAGANI
arredamenti

Via Don Luigi Spotti n° 230 - 21050 Marnate (Va)
Tel. 0331 601024 Fax 0331 605514
e-mail info@arredamentipagani.it

